

Borgo Alessandra



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0026512 del 20/10/2011

Da: Alfredo Pini [alfredo.pini@isprambiente.it]
Inviato: martedì 18 ottobre 2011 15.19
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011
Allegati: A2A - Monfalcone.zip; ENEL-CastSanGiov - (PC).zip; API - Raffineria Falconara (AN).zip; EDISON-Marghera Azotati (VE).zip; ISPRA-Prot.33699 del 12ott2011.pdf

Da: Alfredo Pini [mailto:alfredo.pini@isprambiente.it]
Inviato: venerdì 14 ottobre 2011 16.33
A: 'DVA-IV@minambiente.it'
Cc: 'Anna Deluzi'
Oggetto: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011

Trasmetto in allegato la lettera ISPRA e i rapporti allegati.
Cordiali saluti.
Alfredo Pini

Alfredo Pini
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISPRA (già APAT)
Via V. Brancati 48
00144 ROMA
Telefono 0650072474
Fax 0650072450
email alfredo.pini@isprambiente.it



Da: Per conto di: alfredo.pini@isprambiente.it [posta-certificata@postacert.it.net]
Inviato: martedì 18 ottobre 2011 15.21
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011
Allegati: postacert.eml (17,8 MB)

Anomalia nel messaggio

Il giorno 18/10/2011 alle ore 15:20:30 (+0200) e' stato ricevuto il messaggio "Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011" proveniente da "alfredo.pini@isprambiente.it" ed indirizzato a:

aia@pec.minambiente.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
Messaggio proveniente da utente non certificato

Il messaggio originale e' incluso in allegato.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA FAX

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr 0033699 Data 12/10/2011
Tit. X Partenza

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

p.e. ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Grande, 1 - 33057 Palmanova (UD)
Fax n. 0432-922626

ARPA MARCHE
Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 - ANCONA
Fax n. 071-28732715

ARPA VENETO
Via Matteotti, 27 - 35137 - PADOVA
Fax n. 049-660966

ARPA EMILIA ROMAGNA
Via Po, 5 - 40139 - BOLOGNA
Fax n. 051-543255

OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario per i seguenti impianti:

- 1) A2A S.p.a. - (CTE di Monfalcone - Gorizia) - DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009;
- 2) API Raffineria di Ancona S.p.a. - (Raffineria - Falconara Marittima - AN) - DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010;
- 3) EDISON S.p.a. (CTE Marghera Azotati - P.to Marghera - VE) - DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009;
- 4) ENEL Produzione S.p.a. (CTE in Castel San Giovanni - PC) - DSA-DEC-2009-0001888 del 15/12/2009 e DVA-DEC-11935 del 10/05/2010.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte nell'anno 2010 e nel corso del 2011 per gli impianti di cui all'oggetto, si comunica che i rapporti conclusivi sono stati inviati quest'oggi all'indirizzo di posta elettronica LoPresti.Giuseppe@minambiente.it, DVA-IV@MIAAMBIESTE.IT.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

c.c.: DIR

Per. 28° vsiofu 02 13/10/11



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*
SOC - Dipartimento Provinciale di Gorizia

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Centrale Termoelettrica



(già E.ON. Produzione S.p.A., già ENDESA ITALIA S.p.A.)
Monfalcone (GO)

Decreto AIA (nazionale) Prot. DSA-DEC-2009-0000229 dd. 24/03/2009



**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
CONTROLLO ORDINARIO ANNO 2010**

14/07/2011



Sommario

1	Premessa	3
1.1	Autori e contributi	3
2	Introduzione.....	4
2.1	Finalità del rapporto di ispezione conclusivo.....	4
2.2	Procedura di conduzione dell'ispezione ambientale	4
3	Descrizione dello stabilimento e del contesto territoriale.....	6
3.1	Aspetti generali.....	6
3.1.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato	6
3.1.2	Estremi del decreto AIA di riferimento	6
3.1.3	Posizione della Centrale secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.l.....	6
3.2	Inquadramento territoriale e ciclo produttivo.....	6
3.2.1	Inquadramento territoriale	6
3.2.2	Ciclo produttivo e caratteristiche generali.....	7
3.2.3	Trasformazione in ciclo combinato.....	8
3.3	Zonizzazione acustica del territorio.....	8
4	Attività di ispezione e controllo.....	9
4.1	Personale coinvolto	9
4.2	Periodo di svolgimento dei lavori	9
4.3	Risultati della prima fase della Verifica Ispettiva (ottobre 2010).....	10
4.4	La diffida ad adempiere e risultati della verifica (novembre 2010 – marzo 2011)	12
5	Eventi di rilievo intercorsi tra la conclusione della visita ispettiva (marzo 2011) e l'emissione del Rapporto conclusivo (luglio 2011).....	13
5.1	Attivazione della GRU TEREX.....	13
5.2	Campagna di stampa di fine marzo, inizio aprile 2011	13
5.3	Emissione da parte di A2A della Relazione conclusiva della campagna di monitoraggio acustico, effettuata nel mese di febbraio 2011.	13
6	Conclusioni.....	14
6.1	Glossario della terminologia adottata.....	14
6.2	Esito dell'attività.....	15

Allegati

- **Allegato A:** verbale dd. 11/10/2010 – pianificazione
- **Allegato B:** verbali dd. 12-13-14/10/2011 – attività ispettiva
- **Allegato C:** verbale dd. 14/10/2011 – chiusura attività
- **Allegato D:** verbale dd. 01/03/2011 - Verifica degli adempimenti posti a carico della società A2A
- **Allegato E:** nota ISPRA dd. 2 novembre 2010, prot.n. 36498
- **Allegato F:** diffida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare nei confronti del gestore del 19 novembre 2011, prot.n. DVA-2010-0628129
- **Allegato G:** relazione ARPA FVG del 27 aprile 2011



1 Premessa

1.1 Autori e contributi

Il presente rapporto conclusivo, riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate presso la centrale termoelettrica A2A SpA. di Monfalcone (GO) dal seguente gruppo di lavoro:

Attività ispettiva:

Ettore Salvagni:.....Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia
Daniela Domevscek:Dirigente del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia
Vinicio Rorato:Posizione Organizzativa del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia
Franco Sturzi:.....Dirigente della Direzione Tecnico-scientifica ARPA FVG
Roberto Borghesi:Ispettore ambientale ISPRA
Fabio Ferranti:.....Ispettore ambientale ISPRA

Attività di campionamento e analisi:

Non sono state pianificate ed effettuate attività di campionamento e analisi

Contributi alle revisioni:

Il presente documento è stato inizialmente redatto da:

Franco Sturzi:.....Dirigente della Direzione Tecnico-scientifica ARPA FVG

Al processo di revisione e condivisione e redazione finale del presente rapporto di ispezione conclusivo hanno preso parte:

Franco Sturzi.....Dirigente della Direzione Tecnico-scientifica ARPA FVG
Roberto BorghesiIspettore ambientale ISPRA
Fabio Ferranti.....Ispettore ambientale ISPRA
Ettore Salvagni:.....Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia
Daniela Domevscek:Dirigente del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia
Vinicio Rorato:Posizione Organizzativa del Dipartimento Provinciale ARPA FVG di Gorizia



2 Introduzione

2.1 Finalità del rapporto di ispezione conclusivo

Il presente rapporto di ispezione conclusivo è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

I risultati delle attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM
- 2) Pianificazione dell'ispezione, in relazione alla tipologia d'impianto, alla complessità e alle eventuali criticità ambientali e condivisione delle attività tra ISPRA e ARPA
- 3) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (documentale e sopralluoghi. In quanto, nel caso in questione di A2A, non sono state pianificate ed effettuate attività di campionamento e analisi) con la redazione dei relativi verbali
- 4) Verifica in situ della risoluzione delle eventuali non conformità
- 5) Redazione del rapporto conclusivo con le eventuali azioni a seguire

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha avuto le seguenti finalità:

- a) Acquisire tutti gli elementi tecnici e documentali per verificare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente e gli enti di controllo regolarmente e, in caso di incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

2.2 Procedura di conduzione dell'ispezione ambientale

Il Gruppo Ispettivo ha condotto la Verifica Ispettiva informando i rappresentanti della Centrale sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, la Commissione ha avuto l'intento di garantire:

- a) trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- b) considerazione per gli aspetti di rilievo;
- c) riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- d) valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Durante l'attività e secondo l'articolazione dei lavori più dettagliatamente descritta nei verbali riportati in allegato, la Commissione ha proceduto all'analisi dei seguenti aspetti:



- a) attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
- b) esiti dell'autocontrollo della Centrale in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
- c) procedure interne di sicurezza della Centrale per l'accesso alle aree di interesse;
- d) eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.



3 Descrizione dello stabilimento e del contesto territoriale

3.1 Aspetti generali

3.1.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale:A2A S.p.A.
già E.ON Italia S.p.A.
Sede stabilimento:34070 - Monfalcone (GO) - Via Timavo, 45
Recapito telefonico:Tel. 0481-749217 - Fax 0481- 749253
E-mail:luigi.manzo@a2a.eu
Punto di accesso:Lat. 45° 47' 53 " Nord - Long. 13° 32' 56" Est (Sistema di riferimento WGS84)
Gestore referente AIA:ing. Luigi Manzo (Capo Centrale)
Impianto a rischio di incidente rilevante ..NO
Sistemi di gestione ambientaleISO 14000 (16/12/2005), EMAS (17/02/2005)

3.1.2 Estremi del decreto AIA di riferimento

Tipo decreto	Estremi
Decreto autorizzativo AIA nazionale	Prot. DSA-DEC-2009-0000229 dd. 24/03/2009 http://aia.minambiente.it/homepage.aspx

3.1.3 Posizione della Centrale secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Centrale, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rientra nelle seguenti categorie IPPC:

- Categoria 1.1, Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06: 1.1. - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.
- Categoria 2, Allegato XII alla II parte Dlgs 152/06 – Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW

Considerato che nella Centrale è installata una potenza termica maggiore di 300 MW, essa rientra in categoria AIA di competenza statale.

3.2 Inquadramento territoriale e ciclo produttivo

3.2.1 Inquadramento territoriale

La Centrale è situata nel Comune di Monfalcone (GO) in Via Timavo n. 45 e ricade nell'ambito di operatività del CSI di Monfalcone in Zona Industriale Lisert, occupando una superficie totale



di circa 20 ettari. Il complesso è ubicato in zona omogenea D1a-b "Agglomerati industriali di interesse regionale" del vigente PRC e nelle aree circostanti, oltre ad altri insediamenti industriali, sono presenti l'autostrada A4, la S.S. 14, un raccordo ferroviario, tratto di metanodotto SNAM e numerose aziende facenti parte della Zona Industriale "Lisert" di Monfalcone (Figura 1).



Figura 1: Ubicazione della Centrale Termoelettrica a2a S.r.l. di Monfalcone (GO)

3.2.2 Ciclo produttivo e caratteristiche generali

La Centrale è costituita da 4 sezioni termoelettriche denominate GR1 (Gruppo 1), GR2, GR3 e GR4. L'impianto produce energia elettrica in rete di Alta Tensione (AT) con un processo a ciclo continuo di potenza termica di combustione pari a 2421 MWt, utilizzando come combustibili il carbone, l'olio combustibile, il gasolio e le biomasse.

Nella Centrale sono presenti inoltre:

- deposito carbone, asservito alle unità 1 e 2, con una capacità di circa 100.000 t, a cielo aperto che occupa un'area di circa 27.000 mq, circondato da un muro di contenimento e munito di un impianto di umidificazione;
- 2 serbatoi OCD da 35.000 mc ciascuno (serbatoi 2 e 3) e 2 serbatoi da 50.000 mc (serbatoi 4 e 5) per tutte quattro le sezioni;
- silo di stoccaggio ceneri da carbone;
- 3 serbatoi da 1.000 mc di acqua industriale, prelevata da 5 pozzi, ciascuno per la produzione di acqua demineralizzata a scambio ionico su 3 linee da 50 mc/h e successivamente stoccata in 2 serbatoi da 1.000 mc; l'acqua prelevata da pozzo viene inoltre utilizzata anche per altri usi industriali e per il trattamento fumi dei desolforatori;
- impianti di desolforazione per il trattamento fumi delle sezioni GR1 e GR2;



- impianto di trattamento acque reflue;
- ciminiera unica per tutte le sezioni termoelettriche, costituita da struttura portante in c.a. con un'altezza di 150 m, dotata di 4 canne metalliche di sezione 9,61 mq (GR1 e 2) e 17,34 mq (GR 3 e 4).

3.2.3 Trasformazione in ciclo combinato

Con protocollo DSA-DEC-2007-857 dd. 07/11/2007 si è conclusa con parere favorevole la procedura di compatibilità ambientale per la trasformazione in ciclo combinato della sezione 4.

Gli interventi prevedono modifiche sostanziali nelle due sezioni ad olio combustibile GR3 e GR4 con trasformazione in ciclo combinato e riutilizzo parziale delle apparecchiature della sezione 4 e nella disattivazione delle attuali sezioni 3 e 4.

Nel corso della visita ispettiva la Direzione dello Stabilimento ha evidenziato che la Società A2A, nel gennaio 2010, ha assunto la decisione di sospendere la trasformazione in relazione al cambiamento del mercato dell'energia elettrica.

3.3 Zonizzazione acustica del territorio

Il Comune di Monfalcone non ha ancora provveduto a definire la zonizzazione acustica del territorio comunale di cui all'art. 6 della Legge 447/95 e s.m.i..



Oltre alle suddette non conformità, il gruppo ispettivo ha evidenziato che:

- o I valori istantanei misurati ed acquisiti come medie minuto dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) in aria, non vengono memorizzati dallo stesso sistema oltre 45 giorni dalla loro generazione;
- o Le anomalie ed eventi di funzionamento perturbato che possono provocare disturbi nei confronti dei ricettori abitativo limitrofi alla centrale richiedono azioni migliorative per un più efficace controllo da parte del gestore. Il gestore ha evidenziato che la maggior parte degli eventi di disturbo coincidono con l'apertura delle valvole di sicurezza delle apparecchiature in pressione o con le varie fasi di avviamento delle unità produttive, in particolare dei gruppi 3 e 4 trovando, in questa analisi, la sostanziale condivisione di ARPA FVG.
- la Direzione dello Stabilimento ha comunicato che la Società a2a, nel gennaio 2010, ha assunto la decisione di sospendere la trasformazione dei Gruppi 3 e 4 da olio combustibile a ciclo combinato, in relazione al cambiamento del mercato dell'energia elettrica;

Le tre non conformità, valutate e discusse con il gestore, sono state portate all'attenzione dell'Autorità con nota ISPRA dd. 2 novembre 2010, prot.n. 36498 (allegato E).

4.4 La diffida ad adempiere e risultati della verifica (novembre 2010 – marzo 2011)

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, ha emesso diffida nei confronti del gestore con provvedimento del 19 novembre 2011, prot.n. DVA-2010-0628129 (allegato F).

Con nota dd. 22 dicembre 2010, A2A ha riferito sulle azioni avviate rispetto alle tre non conformità accertate dal gruppo ispettivo.

In data 1 marzo 2011 il gruppo ispettivo (limitatamente al personale ARPA FVG) ha eseguito un sopralluogo presso lo stabilimento constatando che A2A ha adempiuto al provvedimento di diffida.

Nel rinviare alla lettura del verbale del 1 marzo 2011 per il dettaglio degli accertamenti eseguiti, si evidenzia quanto segue:

1. A2A ha predisposto e trasmesso ad ARPA FVG entro il 2010 uno specifico progetto di intervento per l'esecuzione di nuove misure di impatto acustico al fine di verificare l'efficacia degli interventi relativi alla sostituzione dei trasformatori elettrici. A2A, anticipando i risultati dello studio di impatto acustico, ha evidenziato, in via preliminare, che le misure di impatto acustico sono state completate entro febbraio e che non hanno messo in luce superamenti dei valori limite di immissione assoluti applicabili nel caso in esame.
2. E' stato realizzato l'impianto di abbattimento delle polveri della tramoggia della seconda gru portuale esistente (ponte gru n.1)
3. A2A ha provveduto all'esecuzione dei campionamenti delle polveri agli scarichi secondari indicati al punto tre della nota ISPRA dd. 2 novembre 2010, prot.n. 36498, previa costruzione sugli scarichi stessi di appositi tratti di condotto aggiuntivo tali da consentire campionamenti isocinetici conformi alla normativa. A2A si è avvalsa di un laboratorio terzo per l'esecuzione delle prove.



ISPRA ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, con nota dd. 1 aprile 2011, prot.n. 11289, l'esito favorevole degli accertamenti sottolineando, quale unica incertezza, la mancata applicazione del criterio differenziale quale elemento della verifica acustica, tenuto conto della specificità della problematica (impossibilità tecnica di disattivare i trasformatori mantenendo in esercizio la centrale e mera sostituzione di trasformatori esistenti con altri maggiormente performanti sotto il profilo acustico, come evidenziato dal gestore).

5 Eventi di rilievo intercorsi tra la conclusione della visita ispettiva (marzo 2011) e l'emissione del Rapporto conclusivo (luglio 2011)

Si ritiene utile, a completamento dell'attività ispettiva ordinaria svolta presso A2A di Monfalcone, segnalare alcuni eventi verificatisi fino all'inizio del mese di luglio che permettono di disporre di un quadro aggiornato rispetto al provvedimento autorizzativo e alla presenza sul territorio della centrale termoelettrica.

5.1 Attivazione della GRU TEREX

Con fax dd. 1 luglio 2011 A2A ha dato comunicazione che nel corso del mese di marzo la GRU TEREX è entrata in esercizio. Le due gru preesistenti rimangono in esercizio per situazioni di emergenza.

5.2 Campagna di stampa di fine marzo, inizio aprile 2011

Nel corso del mese di aprile sono comparsi sulla stampa locale numerosi articoli sulla Centrale termoelettrica di Monfalcone mettendo in risalto, tra una molteplicità di aspetti, una presunta pericolosità e l'inadeguatezza dei controlli.

ARPA FVG ha ritenuto di predisporre tempestivamente la relazione del 27 aprile 2011 che si allega (allegato G) e che è stata trasmessa al Comune di Monfalcone e alla Regione FVG.

5.3 Emissione da parte di A2A della Relazione conclusiva della campagna di monitoraggio acustico, effettuata nel mese di febbraio 2011.

In data 29 giugno 2011, con nota prot.n. 2011-A2A-9229-P, A2A ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, ad ISPRA e ad ARPA FVG la Relazione conclusiva della campagna di monitoraggio acustico eseguita nel mese di febbraio 2011.

Ad integrazione dell'attività di A2A, si segnala che il piano di lavoro trasmesso in dicembre ad ARPA FVG è stato preliminarmente condiviso in particolare per quanto attiene l'individuazione dei punti di misura in ambiente esterno allo stabilimento.

La Relazione conclusiva, a conferma di quanto anticipato dal gestore in sede di sopralluogo del 1 marzo 2011, evidenzia che le misure non hanno messo in luce superamenti dei valori limite di immissione assoluti applicabili nel caso in esame.

Per quanto attiene alle problematiche connesse con l'applicabilità del criterio differenziale il gestore rileva l'impossibilità tecnica di disattivare i trasformatori mantenendo in esercizio la centrale e che si è trattato di mera sostituzione di trasformatori esistenti con altri maggiormente performanti sotto il profilo acustico. Per tale questione si resta in attesa delle decisioni dell'Autorità Competente.



6 Conclusioni

6.1 Glossario della terminologia adottata

AUTORITÀ COMPETENTE: le amministrazioni pubbliche incaricate, a norma delle disposizioni legislative vigenti, del rilascio delle autorizzazioni ambientali.

AUTORITÀ COMPETENTE PER IL CONTROLLO: le autorità pubbliche designate dalle Autorità competenti, o individuate a norma delle disposizioni legislative vigenti, ad effettuare ispezioni ambientali e di controllo. Tra le Autorità competenti per il controllo, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) le Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'Ambiente sono altresì incaricate dall'Autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione dei piani di controllo oltre a verificare la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nella/e autorizzazione/i.

CONTROLLO AMBIENTALE: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente e l'Autorità competente per il controllo sugli esiti (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Autorità competente al controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari delle Autorità competenti al controllo.

ISPEZIONE AMBIENTALE: tutte le azioni, ivi compresi visite in loco, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'installazione, intraprese dall'autorità competente o per suo conto al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

GRUPPO ISPETTIVO: gruppo comprendente al proprio interno le competenze fondamentali e specialistiche necessarie per l'efficace svolgimento delle ispezioni ambientali. Il gruppo ispettivo è composto da ispettori ambientali e può comprendere personale incaricato di effettuare campionamenti e monitoraggi. Il gruppo ispettivo può avvalersi di competenze specialistiche esterne all'Autorità competente al controllo.

NON CONFORMITÀ: mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale, anche di settore se espressamente richiamati nell'AIA. Comporta eventuale notifica all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale e comporta comunicazioni alle Autorità Competenti ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo con la seguente gradazione :

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;



- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

VIOLAZIONI DI NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di una prescrizione settoriale non espressamente richiamata nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibili al sistema sanzionatorio previsto dall'art.29 quattordices (ad esempio aspetti relativi a procedimenti VIA o DLgs.334/99 smi)

CONDIZIONI PER IL GESTORE: sono delle condizioni tecniche di esercizio imposte al gestore limitate al campo di applicazione del PMC; comportano la loro applicazione entro un tempo definito dagli enti di controllo e non comportano il riesame dell'AIA. Queste condizioni sono notificate dagli enti di controllo ai gestori.

CRITICITA': rilievi di situazioni limite anche connesse al contesto ambientale, che non si configurano come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, che possano dar luogo a condizioni per il gestore od a proposte di prescrizioni da presentare all'Autorità Competente.

PROPOSTA DI PRESCRIZIONE ALL'AUTORITA' COMPETENTE: sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa la possibilità di integrare l'AIA con prescrizioni aggiuntive, a valle dell'ispezione, attraverso un riesame dell'autorizzazione.

6.2 Esito dell'attività

Il presente Rapporto Conclusivo di Verifica Ispettiva è relativo alle attività effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso la centrale termoelettrica A2A SpA. di Monfalcone (GO) tra il mese di ottobre 2010 e marzo 2011.

Nella seguente tabella si riassume l'esito dell'attività.

SINTESI DEL CONTROLLO	
NOME GESTORE	A2A SpA
LOCALITA' E PROVINCIA	Via Timavo 45 – Monfalcone (GO)
ATTIVITÀ IPPC	Categoria 1.1 Allegato VIII alla II parte del Dlgs 152/06 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW Categoria 2 Allegato XII alla II parte Dlgs 152/06 – Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW Classificazione NACE : Produzione di energia elettrica Codice: 40.11 Classificazione NOSE-P : Combustione in turbine a gas Codice: 101.04
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE	NUMERO E DATA DEL DECRETO DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009 con avviso pubblicato su G.U. n°83 del 9 aprile 2009
TIPO DI CONTROLLO	ORDINARIO
DATA DEL CONTROLLO	AVVIO : nota ISPRA prot.32176 del 1 ottobre 2010 CAMPIONAMENTI: non programmati e non effettuati CHIUSURA : 1 marzo 2011

NON CONFORMITÀ ¹	<p>Le seguenti inosservanze sono state segnalate all'Autorità competente con nota ISPRA prot.36498 del 2 novembre 2010:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mancato aggiornamento della valutazione di impatto acustico della centrale con l'esecuzione di misure fonometriche presso i ricettori abitativi avendo sostituito quattro trasformatori elettrici nel periodo compreso tra il dicembre 2008 e maggio 2010; 2) non attivazione nei tempi previsti della nuova gru Terex dotata di benna ecologica, a causa del mancato collaudo, ed attuale utilizzo delle gru preesistenti per lo scarico del carbone, di cui solo una è dotata di sistema di bagnatura in tramoggia di scarico; 3) effettuazione delle misurazioni annuali delle polveri dalle emissioni secondarie degli impianti (pagg. 22-25 PI e pagg.7-10 PMC), da parte del laboratorio interno senza i requisiti di certificazione ISO 9000.
VIOLAZIONI DI NORMATIVA AMBIENTALE ²	Non riscontrate
RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITÀ	1,2,3) Accertate nel corso della verifica ispettiva del 1 marzo 2011 da parte di Arpa FVG

CRITICITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il comune di Monfalcone non ha ancora provveduto alla classificazione acustica del proprio territorio; in questa situazione, definita dall'art. 15 della legge quadro n°447/1995 come "regime transitorio", il disturbo acustico sui ricettori abitativi a nord-est dalla centrale viene valutato applicando le disposizioni contenute nel DPCM 1/3/1991, senza l'ulteriore l'applicazione del criterio differenziale. 2) la Direzione dello Stabilimento ha comunicato che la Società AZA, nel gennaio 2010, ha assunto la decisione di sospendere la trasformazione dei Gruppi 3 e 4 da olio combustibile a ciclo combinato, in relazione al cambiamento del mercato dell'energia elettrica.
Condizioni per il Gestore	<ol style="list-style-type: none"> 1) I valori istantanei misurati, ed acquisiti come medie minuto dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) in aria, non vengono memorizzati dallo stesso sistema oltre 45 giorni dalla loro generazione. <p>Tale condizione per il gestore è stata già comunicata da ISPRA a tutti i gestori con nota del 01/06/2011 avente per oggetto la definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) SECONDA EMANAZIONE.</p>
Proposte per l'AUTORITÀ COMPETENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1) In occasione di un prossimo intervento di manutenzione della centrale, sarebbe opportuno verificare, in accordo con ISPRA ed ARPA FVG, nuove procedure di misura con le quali aumentare la rappresentatività dei dati di emissione acustica dell'impianto. Data la complessità del sito si sottolinea la necessità di una maggiore conoscenza dell'impatto acustico attraverso una valutazione modellistica del rumore prodotto dalla centrale e propagato nelle aree ad essa circostanti. La campagna di misura dell'impatto acustico che il gestore ha completato fa riferimento esclusivo ai valori di immissione assoluti, senza applicazione del criterio differenziale, per il quale è stata richiesta specifica interpretazione all'Autorità Competente. 2) In sostituzione delle misure di polveri, dalle emissioni secondarie degli impianti (pagg. 22-25 PI e pagg.7-10 PMC), si ritiene equivalente idonea

¹ Mancato rispetto di prescrizioni dell'atto autorizzativo AIA² Accertamento di violazioni delle norme ambientali di settore (es. disciplina dei rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi acque reflue, ecc.)



	certificazione del sistema filtrante con indicazione delle prestazioni garantite al fine di rispettare i limiti di autorizzazione, congiuntamente al continuo funzionamento del sistema di misurazione del DP installato.
--	---

Si precisa che la documentazione acquisita nel corso dell'ispezione e non allegata al presente rapporto viene archiviata presso la sede del Dipartimento Provinciale di Gorizia di ARPA FVG.

Gorizia, 14 luglio 2011.

per il gruppo ispettivo
ing. Franco Sturzi





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE RIUNIONE

**Verbale
ISPRA
ARPA FVG
11/10/10
Pag. 1 / 2**

OGGETTO: Riunione ISPRA – ARPA Friuli Venezia Giulia per la pianificazione del controllo ordinario da eseguirsi presso la Centrale Termoelettrica A2A di Monfalcone (GO)

DATA RIUNIONE: 11 ottobre 2010

Presenti:

Organizzazione	Nominativo	E-mail	Recapiti Telefonici
ISPRA	Fabio Ferranti	fabio.ferranti@isprambiente.it	Fax 06-50072450
	Roberto Borghesi	roberto.borghesi@isprambiente.it	
ARPA FVG	Ettore Salvagni	<u>nome.cognome@arpa.fvg.it</u>	Fax 0481-581391 0432-922626
	Franco Sturzi		
	Danila Domevscek		
	Vinicio Rorato		

SINTESI DELLA RIUNIONE

Facendo seguito alla comunicazione prot. ISPRA 32176 del 01/10/2010, il giorno 11 ottobre 2010 ISPRA ed ARPA FVG si sono incontrate, presso la sede di ARPA FVG in Gorizia Via Gen. Cantore, 2 per pianificare le attività di controllo ed ispezione ordinaria per la verifica dell'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato all'AIA rilasciata con decreto DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009 con avviso pubblicato su GU n°83 del 9 aprile 2009, per l'esercizio della centrale termoelettrica A2A (ex EON) di Monfalcone.

La riunione è finalizzata a condividere il piano di ispezione e controllo, parte integrante del presente verbale (allegato 1) in riferimento alla convenzione in corso di perfezionamento, per l'effettuazione dei controlli di competenza statale ai sensi dell'art.29-decies del DLgs.128/10.

La discussione ha riguardato i seguenti punti :

- per il pagamento della tariffa relativa ai controlli, prelievi ed analisi, con nota acquisita dal MATTM prot.DSA-2009-0017819 del 10/07/2009 è stata trasmessa quietanza di versamento, relativamente ai controlli riferiti all'anno 2009, per un importo complessivo pari a €4.536,00 (Tc + Ta); si ritiene necessario acquisire dal gestore prospetto esplicativo dell'importo versato dal quale sia possibile dedurre i coefficienti applicati per il calcolo delle tariffe anche in relazione alla richiesta A2A prot.457 del 19/04/2010 per la compensazione degli importi versati.
- il G.I. ritiene necessario durante lo svolgimento dell'ispezione evidenziare gli aspetti oggetto di verifica ed analisi apportando note ed osservazioni al piano di ispezione, che diverrà il verbale di verifica;

3. si ritiene necessario approfondire l'incidenza dei transitori rispetto al naturale funzionamento dell'impianto in relazione ai possibili impatti (rumore ed eventuali ricadute di particolato) su ricettori abitativi circostanti;
4. è necessario acquisire informazioni sullo stato di attuazione della conversione dei gruppi 3 e 4 in ciclo combinato con crono programma aggiornato e definizione della presunta data di inizio e fine dei lavori di riconversione;
5. in relazione al piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali, è necessario acquisire l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei casi di modifiche impiantistiche tenendo presente che nel mese di luglio agosto 2009 è stato sostituito il trasformatore 5 (asservito ai gruppi 1 e 2) ed è in previsione la sostituzione dei trasformatori 1 e 2 rinviati da maggio 2010; il gestore dovrà proporre la data entro la quale effettuare le misure acustiche presso i ricettori abitativi;
6. acquisire evidenza dei monitoraggi ambientali della qualità dell'aria ed al suolo con attenta analisi delle prescrizioni VIA recepite nell'AIA, conseguenti alla trasformazione dei gruppi 3-4 in TG, che non necessariamente debbano decadere con l'eventuale abbandono del progetto di riconversione.

Il presente verbale viene concluso alle ore 18,00 previa lettura e sottoscrizione dei presenti.

Fabio Cecchi
Caracciolo

Roberto Borghese

Bianchi

Ungaro

Data	Ora	Attività primo giorno - martedì 12 ottobre 2010	Persone coinvolto	Note
Martedì 12 ottobre 2010	9:00	Riunione di apertura presso : illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.128/10 0. Stato di attuazione della conversione dei gruppi 3 e 4 in ciclo combinato con crono programma aggiornata e definizione della presunta data di inizio. 1. verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna, oltre alle dichiarazioni del rapporto 2009; 2. adozione di specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi dovuti ad eventi incidentali 3. analisi della tariffa versata per il controllo ordinario (acquisire algoritmo di calcolo adottato); 4. analisi da parte del gestore delle prescrizioni contenute al paragrafo 5 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttoria;	ISPRA ARPA FVG + A2A	
	9:30			

Data	Ora	Attività primo giorno - martedì 12 ottobre 2010	Persone coinvolte	Note
	10:00	<p>Sopralluogo per verifica :</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. dispositivi che impediscono durante le fasi di carico e scarico dalle navi la caduta di carbone in acqua; 6. pulizia della banchina e delle aree sottostanti i percorsi dei nastri trasportatori; 7. interventi per il drenaggio (canalette perimetrali con trattamento prima dello scarico) delle acque meteoriche; 8. sistema di scarico del carbone per limitare produzione di emissioni, pratiche gestionali, impianto di abbattimento polveri ad acqua sulle tramogge gru di scarico navi carboniere; stato di funzionamento nuova gru di scarico navi carboniere 9. adozione di nastri di trasporto chiusi ed insonorizzati; trasporto del carbone su nastri intubati in depressione; adeguamento scarichi depolverazione; 10. mulini per la macinazione della biomassa dotati di trasporto pneumatico per l'iniezione in caldaia; impianti in depressione con idonei sistemi di filtrazione per la separazione dell'aria dal polverino della biomassa; 11. aree di stoccaggio della biomassa delimitate e separate dal carbonile, predisponendo negli appositi impianti di triturazione della biomassa sistemi di abbattimento delle polveri; 12. funzionamento misuratore di portata acqua irrorazione parco carbone; 13. adeguamento scarichi silos calcare, gessi, biomasse, ceneri, impianto trasporto ceneri (pag.22-23-24 PI); per gli sfiati di serbatoi contenenti reagenti liquidi (ad es. acido cloridrico, soda caustica etc) verifica dei sistemi di abbattimento equivalenti; 	<p>ISPRA ARPA FVG + A2A</p>	
	13:00	Pausa Pranzo		
	14:00	<ol style="list-style-type: none"> 14. analisi a campione degli approvvigionamenti, gestione materie prime, consumi di energia e combustibili (OCD a bassissimo BTZ, biomasse), risorse idriche 15. identificazione dei valori di minimo tecnico e verifica della capacità produttiva dichiarata 16. stato di attuazione SMCE con riscontri in sala quadri, caratteristiche della strumentazione installata per la misurazione in continuo, verifica ottemperanza UNI EN 14181 nei vari assetti di funzionamento (es. assetto prevalente); verifiche semestrali emissioni gruppi 1,2,3,4 (campionamenti ed analisi fumi); analisi e verifica manuale di gestione SMCE 17. funzionamento strumenti misura di portata fumi gruppi 1 e 2 e modifica software per lettura dati e creazione report 	<p>ISPRA ARPA FVG + A2A</p>	
	16:00	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera		

Data	Ora	Attività secondo giorno - mercoledì 13 ottobre 2010	Personale coinvolto	Note
	9:00	esame a campione dell'autocontrollo per l'anno 2009 e nel primo semestre 2010, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici per singole matrici riportate nel PMC; verifica della procedura adottata; analisi e verifica, a campione, di : 18. limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate 19. certificati di analisi effettuate in regime di autocontrollo; 20. eventuali punti di emissione a ridotto inquinamento atmosferico e non significative (cappe, sfati, caldaie ausiliarie etc) 21. piano di monitoraggio dei transistori 22. eventuali emissione fuggitive/diffuse, adeguamento cappe di laboratorio	ISPRA ARPA FVG + A2A	
	13:00	Pausa pranzo		
	14:00	Sopralluogo con verifica visiva dei punti di scarico finale (SF13-SF1-SF3-SF5) e impianti trattamento acque reflue; stato di avanzamento modifiche asta di scarico acque reflue con installazione misuratore di portata acqua scaricata (problemi per tubazione interrata in corso di risoluzione) Analisi e verifica, a campione, di : 23. certificati analisi reflui effettuate in regime di autocontrollo 24. frequenza quadrimestrale della strumentazione in continuo per gli inquinanti allo scarico; 25. regolamento fognario per lo scarico SF6 26. caratterizzazione acque di falda (4 piezometri)	ISPRA ARPA FVG + A2A	
	16:00	Verifica monitoraggio di impatto acustico : 27. piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali; è prescritto aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei casi di modifiche impiantistiche; nel mese di luglio agosto 2009 è stato sostituito il trasformatore 5 (asservito ai gruppi 1 e 2) ed è in previsione la sostituzione dei trasformatori 1 e 2 rinviati da maggio 2010	ISPRA ARPA FVG + A2A	
	17:00	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera		

Mercoledì 13 ottobre 2010

DB
 R
 B
 S

Data	Ora	Attività terzo giorno - giovedì 14 ottobre 2010	Personale coinvolto	Note
Giovedì 14 ottobre 2010				
	9:00	Sopralluogo con verifica : 28. dei depositi temporanei rifiuti 29. del deposito preliminare rifiuti (gessi)		
	11:00	Analisi e verifica a campione di : 30. attuazione prescrizioni di gestione deposito dei rifiuti 31. documentale della gestione rifiuti (registro di carico e scarico) MUD, documentazione di trasporto, 32. attestazioni assenza PCB 33. monitoraggio ambientali della qualità dell'aria ed al suolo (prescrizioni VIA per trasformazione dei gruppi 3-4 in TG)	ISPRA ARPA FVG + A2A	
	13:30	Pausa pranzo		
	14:30	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera		
	16:30	Conclusione e redazione verbale finale delle attività di ispezione e controllo ordinario		

DB

<p>.....</p>	<p>.....</p>
Personale ISPRA	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
 ai sensi del D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009
 Società A2A S.p.a., Centrale Termoelettrica di Monfalcone

Verbale di attività

I giorni 12, 13 e 14 ottobre 2010, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA FVG in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Franco Sturzi	ARPA FVG Direzione Tecnico-Scientifica
Ettore Salvagni	ARPA FVG Dip.to Provinciale di Gorizia
Daniela Domevscek	ARPA FVG Dip.to Prov.le - Servizi Ambientali
Vinicio Rorato	ARPA FVG Dip.to Prov.le - Servizi Ambientali
Roberto Borghesi	ISPRA ISP
Fabio Ferranti	ISPRA ISP

Per la Società sono presenti:




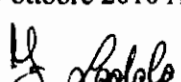

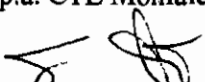
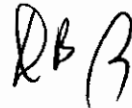
Luigi Manzo	Direttore di Stabilimento
Sandro Martingano	Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
Francesco Lodolo	Responsabile di Esercizio

ha svolto le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<p>0. Stato di attuazione della conversione dei gruppi 3 e 4 in ciclo combinato con crono programma aggiornata e definizione della presunta data di inizio.</p> <p>monitoraggi ambientali della qualità dell'aria e biomonitoraggio (prescrizioni VIA per trasformazione dei gruppi 3-4 in TG)</p>	Tutte	<p>Nel novembre 2007 è stata rilasciata la procedura di VIA per la trasformazione della centrale in ciclo combinato. La società A2A nel mese di gennaio 2010 ha deciso di congelare la trasformazione in relazione al cambiamento del mercato dell'energia elettrica e del gas.</p> <p>Il gestore conferma il rispetto della prescrizione per il funzionamento di 47 mesi dal rilascio dall'AIA (pag.46 del Parere Istruttorio) per l'esercizio dei gruppi 3 e 4 alimentati ad olio combustibile denso. Allo stato attuale non è stata presentata da parte del gestore istanza di riesame per il limite temporale di 47 mesi dal rilascio dell'AIA per il funzionamento dei gruppi 3 e 4.</p> <p>Sono presenti complessivamente 4 serbatoi per lo stoccaggio di OCD di cui due da 35.000 m³ e due da 50.000 m³; il gestore evidenzia di non aver iniziato i lavori di schermatura fono isolante tra i due serbatoi da 50.000 m³ (pag. 36 del PI e pag.33 del PMC), poiché connessi con la realizzazione del nuovo ciclo combinato. In generale il gestore evidenzia di non procedere all'attuazione delle prescrizioni derivanti dalla procedura VIA, incluse nell'AIA, per la riconversione a ciclo</p>

[Handwritten signatures: ZM, SM, F, G. Lodolo, R, S, DB, S]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		combinato di parte della centrale come ad esempio il monitoraggio del PM _{2,5} nelle cinque centraline ubicate nel territorio circostante la centrale (pag. 44 del PI e pag. 43 del PMC). Il gestore evidenzia che intende perseguire comunque lo smantellamento dei due serbatoi OCD da 35.000 m ³ in ottemperanza alle prescrizioni di VIA-AIA.
<p>1. verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevata nel periodo di riferimento fino alla data odierna, oltre alle dichiarazioni del rapporto 2009;</p> <p>2. adozione di specifiche procedure o misure organizzative e gestionali atte a ridurre istantaneamente gli effetti emissivi dovuti ad eventi incidentali</p>		<p>Nel rapporto anno 2009 non sono evidenziati malfunzionamenti, anomalie, eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente, e comunque per eventi che determinano, anche solo potenzialmente, il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente. Con fax prot.778 del 23-09-2010 il gestore ha segnalato un evento con intervento di pubblica autorità, in data 22/09/2010, relativo a fiocchi di schiuma secche (pochi chilogrammi) lungo il canale Valentinis provenienti dal bacino di contenimento del serbatoio olio n°3 quale residuo di prove antincendio sugli impianti fissi; con la citata nota sono state inoltre indicate le azioni preventive adottate.</p> <p>E' presente una procedura del sistema di gestione ambientale PAS/MF/O03 rev.3 del 14/11/08 relativa al piano di emergenza in risposta delle emergenze ambientali.</p>
<p>3. analisi della tariffa versata per il controllo ordinario (acquisire algoritmo di calcolo adottato);</p>	tariffa	il gestore consegna copia del prospetto di calcolo relativamente al versamento di €.4536,00 effettuato nell'anno 2009 (ALLEGATO 2)
<p>4. analisi da parte del gestore delle prescrizioni contenute al paragrafo 5 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttoria;</p> <p>Sopralluogo per verifica :</p> <p>5. dispositivi che impediscano durante le fasi di carico e scarico dalle navi la caduta di carbone in acqua;</p> <p>6. pulizia della banchina e delle aree sottostanti i percorsi dei nastri trasportatori;</p> <p>7. interventi per il drenaggio (canalette perimetrali con trattamento prima dello</p>		<p>Durante il sopralluogo è stata verificata la presenza di barriere antispiandimento tra la banchina e la chiatta adibita al trasporto del carbone (Allegato 3 foto n.1 teloni antispiandimento).</p> <p>Per la pulizia di banchina (allegato 3 foto 2) durante le fasi di scarico del carbone il gestore ha predisposto procedura SGQ-IO-PR7.5-01-02 (servizio antispiandimento navi carboniere).</p> <p>Lungo il perimetro del parco carbone esiste un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento (allegato 3 foto 3 canalizzazione convogliamento acque) che confluisce all'impianto di trattamento acque acide</p>

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<p>scarico) delle acque meteoriche;</p> <p>8. sistema di scarico del carbone per limitare produzione di emissioni, pratiche gestionali, impianto di abbattimento polveri ad acqua sulle tramogge gru di scarico navi carboniere; stato di funzionamento nuova gru di scarico navi carboniere</p>		<p>alcaline.</p> <p>Il gestore evidenzia ulteriore ritardo nella definitiva messa in servizio della nuova gru di scarico navi carboniere, come da comunicazione A2A prot.814 del 7/10/10, dovuto ad un grave guasto, accaduto in fase di collaudo, al sistema oleodinamico dell'intera apparecchiatura di sollevamento e trasferimento. Durante il sopralluogo è stata verificata la presenza della nuova struttura Terex in fase di riparazione (allegato 3 foto 4 benna ecologica).</p> <p>Il gestore confida di riprendere le operazioni di collaudo entro il mese di novembre e prevede l'entrata in servizio definitiva delle macchina entro il mese di dicembre 2010.</p> <p>A2A Produzione aveva già segnalato con nota prot.598 del 14/06/2010 all'AC ed Enti di Controllo, il ritardo della messa in servizio per la nuova gru di scarico carbone, dovuto a gravi guasti dei motori oleodinamici; con la stessa nota era stata segnalato l'impegno di attrezzare le gru pre-esistenti con sistemi di bagnatura per l'abbattimento di polveri di carbone; durante il sopralluogo è stata verificata la presenza di ugelli di umidificazione lungo il perimetro della tramoggia di scarico di una delle due gru pre-esistenti (gru n°2 - allegato 3 foto 5); il gestore evidenzia che viene registrato giornalmente il tempo di funzionamento della bagnatura; la pratica gestionale consiste in un sistema automatico di nebulizzazione che viene attivato dal gruista con registrazione del volume di acqua utilizzato.</p> <p>In occasione dello scarico di navi carboniere, il gestore evidenzia che dato il protrarsi del mancato collaudo della gru Terex, è stato necessario mantenere in esercizio anche la gru n°1, inizialmente destinata a demolizione, pur non essendo stato completato il sistema di bagnatura; il gestore confida di completare il suddetto funzionamento del sistema di bagnatura della gru n°1 durante il mese di ottobre 2010 con l'installazione della centralina idrodinamica.</p> <p>Il gestore evidenzia che considerato l'evento un</p>

Zmu stu J G. Ledeb In: S RB G

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		malfunzionamento imprevedibile, non ha inoltrato richiesta di deroga per la messa in esercizio definitiva della nuova gru Terex, avendo notificato la grave situazioni incidentale con note prot.598 del 14/06/2010 e prot.814 del 7/10/10.
<p>9. adozione di nastri di trasporto chiusi ed insonorizzati; trasporto del carbone su nastri intubati in depressione; adeguamento scarichi depolverazione;</p> <p>10. mulini per la macinazione della biomassa dotati di trasporto pneumatico per l'iniezione in caldaia; impianti in depressione con idonei sistemi di filtrazione per la separazione dell'aria dal polverino della biomassa;</p> <p>11. aree di stoccaggio della biomassa delimitate e separate dal carbonile, predisponendo negli appositi impianti di triturazione della biomassa sistemi di abbattimento delle polveri;</p> <p>12. funzionamento misuratore di portata acqua irrorazione parco carbone;</p> <p>13. adeguamento scarichi silos calcare, gessi, biomasse, ceneri, impianto trasporto ceneri (pag.22-23-24 PI); per gli sfiati di serbatoi contenenti reagenti liquidi (ad es. acido cloridrico, soda caustica etc) verifica dei sistemi di abbattimento equivalenti;</p>		<p>Durante il sopralluogo è stato verificato visivamente il sistema di depressurizzazione aria lungo i nastri di trasporto e in corrispondenza dei locali delle torri di trasferimento carbone, dotati di sistemi di filtrazione aria; è stato verificato a campione il valore di ΔP pari a circa 120 mm H₂O in corrispondenza dell'unità di trattamento della torre di trasferimento n°1 (allegato 3 foto 6 manometro differenziale, foto 7 locale depressurizzato).</p> <p>Vengono utilizzate biomasse vegetali (prevalentemente sansa e segatura di legno vergine) ed animali (farine) stoccate in silos chiusi trasferiti direttamente in centrale tramite autosili o scarrabili (allegato 3 foto 8 silo sansa con filtrazione in sommità); in merito alla prescrizione AIA (pag.22 del PI) non risultano stoccaggi in piazzali attigui al parco carbone e le modalità di stoccaggio risultano adeguate al contenimento delle biomasse; il gestore evidenzia che non sono presenti in impianto sistemi di macinazione della biomassa, in quanto la stessa viene approvvigionata in granulometria idonea per essere immessa direttamente in camera di combustione, tramite sistemi di alimentazione chiusi e pneumatici.</p> <p>Durante il sopralluogo è stata verificato il funzionamento dello strumento registratore per la quantità di acqua erogata dai cannoni di irrorazione lungo il perimetro del parco carbone (allegato 3 foto 9).</p> <p>Anche per il calcare, ceneri leggere è stata rilevata la presenza di specifici silos con impianti di filtrazione in sommità (allegato 3 foto 10 silos calcare e foto 11 silos sansa).</p>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

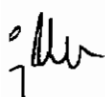
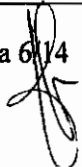



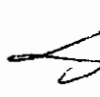


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
14. analisi a campione degli approvvigionamenti, gestione materie prime, consumi di energia e combustibili (OCD a bassissimo BTZ, biomasse), risorse idriche	Materie prime	<p>Il consumo di gasolio per la caldaia ausiliaria viene registrato l'ora e la quantità di gasolio per ogni accensione del generatore. Relativamente ai combustibili OCD e gasolio è presente un sistema di registrazione basato su lettura giornaliera dei contatori da parte dell'operatore a turno. Per il carbone viene adottata la misura indiretta basata sull'energia prodotta confrontando i valori ottenuti con il peso dei lotti di approvvigionamento. Le biomasse seguono il regime di trasferimento previsto dalla normativa sui rifiuti riutilizzabili provenienti dalla filiera agricola e alimentare.</p> <p>Viene visionato il rapporto di prova n°10LA07815 del 9/7/10 (allegato 10) emesso dalla Water & Life Lab per la determinazione del contenuto di metalli nel carbone alimentato in concomitanza con le misure periodiche al camino. Per le biomasse vegetali ed animali sono stati prodotti rapporti di prova per tutti gli inquinanti oggetto della tabella pag.6 del PMC effettuati da parte di laboratorio esterno accreditato per fornitore e con frequenza almeno mensile; si evidenzia che il gestore ha utilizzato i medesimi metodi di riferimento aggiornati con le edizioni più recenti. Il gestore ottempera alla determinazione del parametro n-esano per tutte le biomasse non vergini.</p> <p>A fine 2009 è stato effettuato un campionamento sui tre serbatoi (3-4-5) di OCD producendo specifico rapporto di analisi; considerato che dopo il mese di luglio 2009 non vi è stato più alcun approvvigionamento di OCD, la relativa caratterizzazione fa riferimento all'ultimo lotto in ingresso; il rapporto di prova verificato (n°F10302/8428 del 11/03/2010 Saybolt allegato 7) riporta valori conformi ai limiti previsti dal D.Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X.</p> <p>In merito ai consumi idrici si acquisiscono specifici tabulati di monitoraggio (allegato 1) dai quali si evince una frequenza di controllo quindicinale per i prelievi da acquedotto e da pozzi, mentre l'acqua mare di raffreddamento è verificata giornalmente.</p>

[Handwritten signatures and initials: J.M., S.M., E. Rodolo, h, S, RB, B]



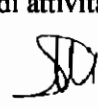
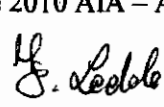
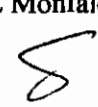


Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<p>15. identificazione dei valori di minimo tecnico e verifica della capacità produttiva dichiarata</p> <p>16. stato di attuazione SMCE con riscontri in sala quadri, caratteristiche della strumentazione installata per la misurazione in continuo, verifica ottemperanza UNI EN 14181 nei vari assetti di funzionamento (es. assetto prevalente); verifiche semestrali emissioni gruppi 1,2,3,4 (campionamenti ed analisi fumi); analisi e verifica manuale di gestione SMCE</p>	<p>aria</p>	<p>Nel corso del 2009 è terminato l'approvvigionamento di OCD tramite autobotti considerato il funzionamento limitato dei gruppi 3 e 4. Nel primo semestre 2010 il funzionamento dei suddetti gruppi è stato correlato all'effettuazione dei monitoraggi discontinui semestrali in aria per HCl, HF, IPA, SOV e metalli.</p> <p>Alla data odierna la centrale esercisce al massimo carico i gruppi 1 e 2, alimentati a carbone in co-combustione con le biomasse vegetali; per tali gruppi il minimo tecnico è pari a 40 MWe, quale minimo carico elettrico che garantisce il funzionamento in maniera continuativa delle unità; per i gruppi 3 e 4 il minimo tecnico è pari a 80 MWe; si confermano i dati di capacità produttiva dichiarati nella domanda di AIA (165 MWe per il gr.1, 171 MWe per il gr.2, 320 MWe ciascuno per i gruppi 3 e 4).</p> <p>In relazione allo stato di attuazione della norma UNI EN 14181, a fine mese di giugno 2010 è stata effettuata la verifica della strumentazione asservita ai gruppi 1 e 2 da parte del laboratorio accreditato Sangalli Protezioni Ambientali SrL (Sinal 0517).</p> <p>Dal 1/10/2010, a seguito dell'emissione del rapporto finale (Allegato 5) sono state inserite nella sistema di elaborazione le nuove curve di calibrazione derivanti dall'attività QAL2.</p> <p>Tutti i dati trasmessi dalla strumentazione multiparametrica confluiscono nel sistema di monitoraggio emissioni in continuo. Tutto il sistema è gestito tramite le procedure indicate nel "manuale di gestione delle emissioni principali" trasmesso con nota 2010-A2A prot.755 del 11-09-2010. Il gestore si avvale di azienda esterna, per l'esecuzione della QAL3, impostata con frequenza trimestrale per la redazione delle carte di controllo.</p> <p>Il gestore evidenzia che il dato elementare, acquisito dal sistema come media minuto, viene archiviato per un periodo di 45 giorni dalla data di generazione (pag.17 manuale SMCE), per poi essere elaborato in media semioraria, oraria,</p>

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		giornaliera, media delle 48 ore e media mensile in conformità ai criteri di elaborazione e validazione previsti dall'allegato VI alla parte V del DLgs.152/06 e del DM 5/2/98; allo stato attuale i dati orari validati (semiorarie ed orarie) vengono archiviati senza limite di tempo.
17. funzionamento strumenti misura di portata fumi gruppi 1 e 2 e modifica software per lettura dati e creazione report	aria	Nel mese di marzo 2010 è terminata l'installazione dei misuratori di portata fumi dei gruppi 1 e 2, con generazione dei dati dal mese di aprile; i dati generati ed elaborati vengono archiviati con la stessa logica di quelli generati per i parametri regolamentati (SO ₂ , NO _x , polveri e CO oltre ai parametri di processo O ₂ , temperatura, pressione ed umidità dei fumi).
<p>esame a campione dell'autocontrollo per l'anno 2009 e nel primo semestre 2010, secondo le modalità indicate nei relativi quadri sinottici per singole matrici riportate nel PMC; verifica della procedura adottata; analisi e verifica, a campione, di:</p> <p>18. limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate;</p> <p>19. certificati di analisi effettuate in regime di autocontrollo;</p> <p>20. eventuali punti di emissione a ridotto inquinamento atmosferico e non significative (cappe, sfiati, caldaia ausiliaria etc);</p> <p>21. piano di monitoraggio dei transitori</p> <p>22. eventuali emissione fuggitive/diffuse, adeguamento cappe di laboratorio</p>	aria	<p>Il gestore evidenzia che la conduzione delle caldaie avviene nel rispetto delle norme di esercizio dell'impianto correlate ai limiti emissivi prescritti; a tal fine il gestore consegna una istruzione di servizio (allegato 8).</p> <p>Il paragrafo § 5.4.2.3.2 (pag.23) del manuale SMCE considera i controlli di congruenza attraverso la sostituzione dei dati erroneamente generati in caso di anomalie o cause non prevedibili o difficili da discriminare (ad esempio rientrate d'aria, intasamenti, disallineamento delle ottiche degli analizzatori).</p> <p>Per i gruppi 1 e 2 oltre alle verifiche discontinue semestrali per HCl, HF, COT, il SMCE è dotato di specifici analizzatori in continuo.</p> <p>Il GI ha verificato (a quota 56 m) la funzionalità degli analizzatori e l'accessibilità dei punti di prelievo e campionamento (a quota 110 m) presso i quattro condotti fumi della ciminiera.</p> <p>Con nota A2A prot.661 del 22/07/2010 è stato trasmesso l'algoritmo di calcolo per la determinazione delle emissioni massiche durante i transitori relativi all'anno 2009, definendo profili emissivi medi in relazione alla tipologia di avviamento (freddo, tiepido e caldo) per i gruppi 1-2 e 3-4, con la determinazione della durata degli avviamenti e del numero di avvii per unità produttiva.</p> <p>Viene visionato il rapporto di prova n°10LA06932 del 9/7/10 (allegato 11) emesso dalla Water & Life Lab per la determinazione dei</p>

[Handwritten signatures and initials: "me", "ISPRA", "G. Sedolo", "h", "S", "RB", "B"]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		<p>microinquinanti per i fumi al camino del gruppo 1; si acquisisce tabella di sintesi I semestre 2010 (Allegato 12) relativa alla caratterizzazione dei microinquinanti ai camini per tutte le unità produttive.</p> <p>Per la caldaia ausiliaria, di potenza termica pari a 16,6 MWt, sono stati eseguiti monitoraggi discontinui durante l'anno 2010 in riferimento al DLgs.152/06; si acquisisce estratto della relativa relazione tecnica n°48/10 rev.0 (Allegato 9).</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni diffuse il GI ha verificato il parco carbone con il funzionamento dei relativi sistemi di umidificazione (allegato 3 foto 9).</p> <p>Relativamente all'adeguamento delle cappe di laboratorio si riscontra l'ultimazione dell'installazione filtri a carbone attivi entro il mese di maggio 2010.</p> <p>In merito alla caratterizzazione dei punti di emissione secondaria si acquisisce tabella di sintesi (Allegato 13) relativa ai campionamenti di polveri effettuati nel mese di settembre 2010 da parte del laboratorio interno, senza i requisiti di certificazione ISO 9000; inoltre è stato verificato visivamente a campione che tali punti di prelievo non rispettano le caratteristiche previste dalle norme tecniche relativamente alle condizioni di isocinetismo ed un loro adeguamento appare difficile. Il gestore si impegna entro il mese di novembre a fornire specifiche tecniche relative alle prestazioni garantite dei sistemi di filtrazione, intese come valori massimi di concentrazione per le polveri in emissione.</p>
<p>Sopralluogo con verifica visiva dei punti di scarico finale (SF13-SF1-SF3-SF5) e impianti trattamento acque reflue; stato di avanzamento modifiche asta di scarico acque reflue con installazione misuratore di portata acqua scaricata (problemi per tubazione interrata in corso di risoluzione)</p> <p>Analisi e verifica , a campione, di :</p> <p>23. certificati analisi reflui effettuate in regime di autocontrollo</p> <p>24. frequenza quadrimestrale di calibrazione</p>	<p>acqua</p>	<p>Il gestore evidenzia che a seguito della prossima attivazione del nuovo impianto demi, per il quale sono state comunicate le valutazioni tecniche per la modifica non sostanziale all'atto autorizzativo da parte dell'Autorità Competente con nota DVA-2010-17047 del 8/7/2010, confluisce allo scarico SF5 un ulteriore refluo proveniente dal processo di osmosi inversa, con un ulteriore apporto di circa 20 m³/h.</p> <p>In corrispondenza dello scarico SF5 (allegato 3 foto 12 scarico a mare e foto 13 pozzetto) è stata completata nel mese di maggio 2010</p>

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<p>della strumentazione in continuo per gli inquinanti allo scarico;</p> <p>25. regolamento fognario per lo scarico SF6</p> <p>26. caratterizzazione acque di falda (4 piezometri)</p>		<p>l'installazione di un misuratore di portata a stramazzo con individuazione del livello di altezza dello stramazzo tramite strumentazione radar (allegato 3 foto 14 contatore scarico SF5); la lettura della portata scaricata è stata verificata presso la sala controllo e si allega la stampa dal video con relativo andamento nei giorni 12 e 13 ottobre 2010 (allegato 17).</p> <p>Si acquisisce a campione il rapporto di prova 10/214421 del 12/07/2010 (allegato 15) per lo scarico SF5 emesso da Chelab srl relativo al secondo monitoraggio quindicinale del mese di giugno 2010 ed il rapporto di prova 10/264436 del 25/08/2010 per lo scarico SF13 (allegato 16) emesso da Chelab srl relativo al monitoraggio del terzo trimestre 2010.</p> <p>In sostituzione della verifica giornaliera del parametro pH nello scarico SF5, è stato installato nel mese di settembre 2010 un sistema di misura in continuo con monitoraggio del valore misurato sia in prossimità dello scarico che in sala controllo. Il gestore evidenzia che è in fase di implementazione una procedura di calibrazione periodica per la strumentazione in continuo installata sugli scarichi idrici.</p> <p>Relativamente allo scarico SF13, per l'anno 2009 è presente certificato di taratura della termocoppia datato 26/01/2009 (SIT 112 - allegato 21); nel mese di marzo 2010 è stato sostituito il sistema di acquisizione per il monitoraggio della temperatura; nel mese di giugno 2010 è stato effettuato il collaudo finale dell'intero sistema (allegato 22).</p> <p>Il gestore evidenzia di non aver attivato l'utilizzo di antifouling a base di ammine alifatiche e quindi di non dover registrare il quantitativo del dosaggio e il relativo tempo.</p> <p>Il GI verifica che l'unico adempimento previsto dal regolamento comunale di conferimento nella condotta fognaria per lo scarico SF6 (acque di tipo domestico) è il pagamento della tariffa consortile, oltre all'obbligo di volturazione da A2A Produzione Srl ad A2A SpA effettuato con nota 2010-A2A-14461 del 13/07/2010.</p> <p>Relativamente alla caratterizzazione delle acque</p>

EMe

[Signature]

[Signature]

G. Lodo

[Signature]

DB

[Signature]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		di falda tramite piezometri vengono visionati i rapporti di analisi relativi al secondo semestre 2009 e si acquisiscono rapporti di prova 10/291812-3-4-5 del 21/09/2010 (allegato 14) emessi da Chelab srl relativi al I semestre 2010.
<p>Verifica monitoraggio di impatto acustico:</p> <p>27. piano di riduzione delle emissioni di rumore, con aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi per la riduzione delle componenti tonali; è prescritto aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei casi di modifiche impiantistiche (pag.37 del PI e pag.33 del PMC); nel mese di luglio agosto 2009 è stato sostituito il trasformatore 5 (asservito ai gruppi 1 e 2) ed è in previsione la sostituzione dei trasformatori 1 e 2 rinviati da maggio 2010.</p>	rumore	<p>Durante il corso dell'anno 2009 sono stati sostituiti : il trasformatore ausiliario asservito ai gruppi 1 e 2, il trasformatore principale e quello ausiliario asserviti al gruppo n°2; entro maggio 2010 era in previsione anche la sostituzione dei due trasformatori (principale ed ausiliario) asserviti al gruppo 1; è stato possibile sostituire solo il trasformatore ausiliario poiché il gestore della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, con comunicazione Terna n°TE/P20100003558 del 22/03/2010, ha segnalato l'impossibilità ad effettuare la sostituzione del trasformatore principale asservito al gruppo 1, causa ragioni di sicurezza e stabilità della rete di trasmissione nazionale, condizionandola quindi alla realizzazione di una nuova linea il cui completamento è previsto entro la fine dell'anno 2011. Rimane quindi da sostituire solo il trasformatore principale dell'unità termoelettrica 1 .</p> <p>Il gestore evidenzia di aver trasmesso con il rapporto anno 2009 il piano di eliminazione delle componenti tonali, senza avere effettuato aggiornamento dei precedenti monitoraggi acustici realizzati durante l'anno 2004, causa il mancato termine dei programmati interventi di sostituzione dei trasformatori.</p> <p>In riferimento alle parziali modifiche impiantistiche effettuate, il gestore si impegna a presentare entro fine anno 2010 agli enti di controllo, progetto di intervento per nuove misure di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi, pur sollevando perplessità sugli esiti del monitoraggio, non avendo potuto terminare gli interventi di sostituzione dei trasformatori.</p>
Anomalie ed eventi di funzionamento perturbato che possono provocare disturbi nei confronti dei ricettori abitativi limitrofi alla centrale	rumore	Il gestore evidenzia che la maggior parte degli eventi di disturbo coincidono con l'apertura delle valvole di sicurezza delle apparecchiature in pressione o con le varie fasi di avviamento delle unità produttive in particolare dei gruppi 3 e 4.

[Handwritten signatures and initials: Z.M., J.M., G. Ledeb, S, RB, etc.]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
		<p>Inoltre il gestore mostra il registro dei reclami ove le segnalazioni/esposti vengono registrati per verificare la correlazione con eventi associati ad emissioni di rumore; non viene mantenuto uno specifico registro delle aperture delle valvole di sicurezza.</p> <p>Il gestore si impegna a monitorare e segnalare periodicamente con frequenza bimestrale ad ARPA FVG Dipartimento di Gorizia eventuali eventi correlati a potenziali disturbi acustici specificando la cause, la durata e le misure preventive e di mitigazione adottate.</p>
<p>Sopralluogo con verifica :</p> <p>28. dei depositi temporanei rifiuti</p> <p>29. del deposito preliminare rifiuti (gessi)</p>	rifiuti	<p>E' stata verificata la presenza di silos chiusi per il deposito di ceneri leggere da carbone (CER100117*) con produzione di circa 80.000 t/anno; sono stati visionati i due sistemi di caricamento automezzi per il trasferimento ad utilizzatori di ceneri secche, costituito da una tubazione flessibile a doppia camicia che costituisce il collegamento tra il silos di conferimento e l'automezzo su gomma; l'intercapedine della camicia è dotata di un sistema di aspirazione polveri quale misura di abbattimento.</p> <p>E' stato verificato l'utilizzo del capannone gessi (CER100105) quale deposito preliminare dotato di movimentazione automatica dei gessi; al momento del sopralluogo lo stoccaggio era di circa 290t rispetto ai 3000t autorizzati.</p> <p>E' stata verificata l'area individuata per il deposito temporaneo rifiuti (CER160601*, CER150202*, CER200121*, CER160708*) all'esterno del perimetro della centrale, con posizionamento degli stessi in aree distinte, separate e cementate.</p> <p>Il deposito rifiuti contenenti oli usati (CER130205*) è confinato entro box metallico chiuso di capacità massima 36 fusti da 200 litri, dotato di bacini di contenimento per evitare la dispersione di eventuali fuoriuscite con doppia vasca di capacità 1480 litri ciascuna.</p>
<p>Analisi e verifica a campione di :</p> <p>30. attuazione prescrizioni di gestione deposito dei rifiuti</p>	rifiuti	<p>Tutta la gestione documentale dei rifiuti provenienti dal ciclo produttivo della centrale è registrata mediante software con periodica stampa del registro di carico e scarico.</p>

EM

[Signature]

[Signature]

G. Lodo

[Signature]

RB

[Signature]

[Handwritten mark]

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
31. documentale della gestione rifiuti (registro di carico e scarico) MUD, documentazione di trasporto 32. attestazioni assenza PCB		E' stato verificato a campione il registro di scarico al n°3968 del rifiuto codice CER100105 (gessi), per un quantitativo 30.800 kg, trasportato con formulario 335734/09 del 12/04/10 da Aciemme SpA, autorizzato all'utilizzo dell'automezzo e del rimorchio, carico accettato per intero in pari data dal destinatario Cementizillo SpA, autorizzato con decreto Regione FVG n°1959 del 7/10/09 (allegato18). E' stato verificato a campione il registro di scarico al n°3963 del rifiuto codice CER100117 (ceneri leggere da coincenerimento carbone-biomassa), per un quantitativo 32.660 kg, trasportato con formulario 335731/09 del 12/04/10 da Folicaldi SrL, autorizzato all'utilizzo dell'autosilo, carico accettato per intero in pari data dal destinatario Calcetruzzi SpA, autorizzato con nota Provincia di Udine (allegato19). Il gestore evidenzia che per ogni tipologia di rifiuto viene effettuata almeno annualmente una caratterizzazione eseguita da laboratorio esterno. In relazione alla presenza di fluidi contenenti sostanze a base di PCB si acquisisce il rapporto di prova MF-2704/09_F del 20/04/09 relativo alla determinazione del contenuto di PCB secondo la CEI EN 61619 (allegato 20).

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Registro di monitoraggio impianto (ALLEGATO 1)	Prescrizioni di monitoraggio e controllo escluse quelle monitorate in continuo	Cartaceo 1 foglio A4 3 fogli A3	Estratto del foglio di lavoro Excel sul quale il CET trascrive i rilievi effettuati dai operatori durante i relativi turni.
prospetto di calcolo relativamente per il versamento di €.4536,00 effettuato nell'anno 2009 (ALLEGATO 2)	Tariffa controlli	Cartaceo 1 foglio A4 1 foglio A3	Gli scarichi idrici sono stati considerati separatamente in relazione alla tipologia e quantità di inquinanti.
Tabulato ore di funzionamento n°1 e	Registrazione ore di funzionamento delle	Cartaceo 2 fogli A4	Il tabulato evidenzia la registrazione delle ore di funzionamento del carrello munito

[Handwritten signatures and initials: E.M., J.M., G. Lelelo, D.S., R.B.]

Documento	Riferimento	Formato	Note
n°2 gru scarico navi carboniere (ALLEGATO 4)	gru di scarico carbone		di argano e benna, dato attestante il funzionamento della rispettiva gru di scarico dalla nave carboniera.
Rapporto di QAL 2 per i gruppi 1 e 2 datato 30/09/10 (ALLEGATO 5)	Attuazione UNI EN 14181	Informatico 2 file pdf	Rapporto di prova n°170/10 rev.0 del laboratorio Sangalli Protezioni Ambientali Srl di Milano.
Registro Caldaia Ausiliaria (ALLEGATO 6)	Approvvigionamento materie prime	Cartaceo 1 foglio A4	Viene registrata la quantità di gasolio per ogni accensione del generatore
rapporto di prova OCD (ALLEGATO 7)	Approvvigionamento materie prime	Cartaceo 2 foglio A4	n°F10302/8428 del 11/03/2010 Saybolt
istruzione di servizio (ALLEGATO 8)	Rispetto dei limiti emissivi	Cartaceo 2 foglio A4	Mail del 10 aprile 2009 da parte di Lodolo Francesco
Relazione tecnica n°48/10 rev.0 (ALLEGATO 9)	Limiti emissivi DLgs.152/06	Cartaceo 2 foglio A4	monitoraggio discontinuo per la caldaia ausiliaria durante l'anno 2010
rapporti di prova (ALLEGATO 10)	contenuto di metalli nel carbone e nel Olio Combustibile Denso	Cartaceo 2 foglio A4	n°10LA07815 e n°10LA07814 del 9/7/10 emesso dalla Water & Life Lab
rapporto di prova (ALLEGATO 11)	determinazione dei microinquinanti per i fumi al camino del gruppo 1	Cartaceo 4 foglio A4	n°10LA06932 del 9/7/10 emesso dalla Water & Life Lab
tabella di sintesi I° semestre 2010 (ALLEGATO 12)	determinazione dei microinquinanti per i fumi ai camini	Cartaceo 1 foglio A4	caratterizzazione dei microinquinanti ai camini per tutte le unità produttive
tabella di sintesi (ALLEGATO 13)	Monitoraggio dei punti di emissione secondaria	Cartaceo 1 foglio A4	campionamenti di polveri effettuata durante l'anno 2010
rapporti di prova I semestre 2010 (ALLEGATO 14)	caratterizzazione delle acque di falda tramite piezometri	Cartaceo 15 fogli A4	10/291812-34-5 del 21/09/2010 emessi da Chelab srl
rapporto di prova scarico SF5 (ALLEGATO 15)	secondo monitoraggio quindicinale del mese di giugno 2010	Cartaceo 5 foglio A4	10/214421 del 12/07/2010 emesso da Chelab srl
rapporto di prova scarico SF13 (ALLEGATO 16)	monitoraggio del terzo trimestre 2010	Cartaceo 5 foglio A4	10/264436 del 25/08/2010 emessi da Chelab srl
stampa dal video (ALLEGATO 17)	Misura della portata scaricata da SF5	Cartaceo 2 foglio A4	Portata scarico SF5 con relativo andamento nei giorni 12 e 13 ottobre 2010

[Handwritten signatures and initials: gll, JM, G. Lodolo, RB, B]

Documento	Riferimento	Formato	Note
Documentazione movimentazione gessi (CER100105) (ALLEGATO 18).	Documentazione gestione rifiuti	Cartaceo 10 foglio A4	Formulario 335734/09 del 12/04/10 Decreto Regione FVG n°1959 del 7/10/09
Documentazione movimentazione ceneri leggere da co-incenerimento (CER100117) (ALLEGATO 19).	Documentazione gestione rifiuti	Cartaceo 7 foglio A4	Formulario 335731/09 del 12/04/10 Rar Provincia di Udine Calcestruzzi SpA
Relativo alla determinazione del contenuto di PCB (ALLEGATO 20)	presenza di fluidi contenenti sostanze a base di PCB	Cartaceo 7 foglio A4	rapporto di prova MF-2704/09_F del 20/04/09 emessa da ISCRIM scral di Terni secondo la CEI EN 61619
certificato di taratura della termocoppia (ALLEGATO 21)	Taratura strumentazione in continuo	Cartaceo 5 foglio A4	Certificato SIT 112 del 26/01/2009
collaudo finale contratto 34014973 (ALLEGATO 22).	Taratura strumentazione in continuo	Cartaceo 2 foglio A4	Collaudo dell'intero sistema di acquisizione per il monitoraggio della temperatura allo scarico SF13

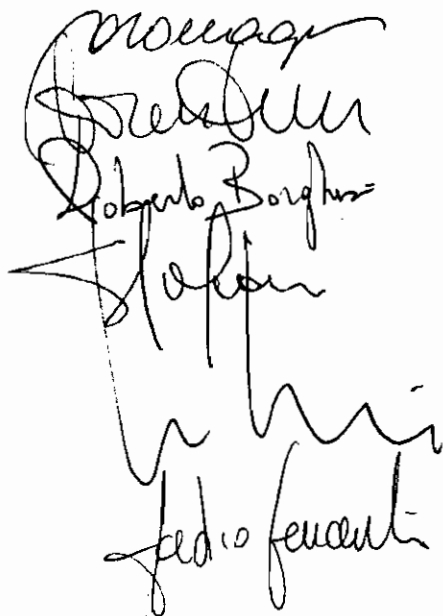
Alle ore 17,50 del 14/10/2010 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto dai presenti .

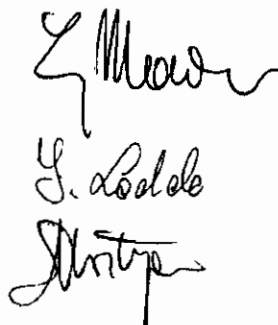
Monfalcone, 14/10/2010

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda



Handwritten signatures of the inspection group members, including Roberto Borghezio and Federico Fucanti.



Handwritten signatures of the company representatives, including G. Rodde and another signature.



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
 ai sensi del D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009
 Società A2A S.p.a., Centrale Termoelettrica di Monfalcone

Verbale di chiusura attività

Il giorno 14/10/2010 alle ore 17,50, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritto in data 12/10/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Roberto Borghesi	ISPRA	ISP
Fabio Ferranti	ISPRA	ISP
Franco Sturzi	ARPA FVG Direzione Tecnico-Scientifica	
Ettore Salvagni	ARPA FVG Dip.to Provinciale di Gorizia	
Daniela Domevscek	ARPA FVG Dip.to Prov.le - Servizi Ambientali	
Vinicio Rorato	ARPA FVG Dip.to Prov.le - Servizi Ambientali	

Per la Società sono presenti:

Luigi Manzo	Direttore di Stabilimento
Sandro Martingano	Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
Francesco Lodolo	Responsabile di Esercizio
Libero Tardivo	Responsabile Qualità Ambiente e Sicurezza

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
 - 2.1. Risorse idriche
 - 2.2. Energia e combustibili
 - 2.3. Gestione impianti
 - 2.4. Emissioni in atmosfera
 - 2.5. Emissioni sonore
 - 2.6. Gestione rifiuti
 - 2.7. Emissioni Acque reflue

A conclusione dell'attività effettuata si evidenzia quanto di seguito riportato.

1) Nel parere istruttorio a pag. 37 si prescrive al gestore di "effettuare l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico della centrale nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno".

Poiché sono stati installati i seguenti trasformatori nell'arco temporale che va da dicembre 2008 a maggio 2010 :

- 1 trasformatore principale asservito al gruppo n°2

Luigi Manzo
F. Lodolo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

- 1 trasformatore ausiliario asservito al gruppo 2
- 1 trasformatore ausiliario asservito ai gruppo 1
- 1 trasformatore ausiliario asservito ai gruppi 1 e 2

si rileva la mancanza dell'aggiornamento della valutazione di impatto acustico della centrale con l'esecuzione di misure fonometriche presso i ricettori abitativi.

Inoltre nel PMC a pag.46 è previsto un autocontrollo annuale del rumore sia diurno che notturno (rif. a pag. 44 del pmc) che ad oggi non risulta effettuato.

Il gestore evidenzia di aver trasmesso con il rapporto anno 2009 il piano di eliminazione delle componenti tonali, senza avere effettuato aggiornamento dei precedenti monitoraggi acustici realizzati durante l'anno 2004, causa il mancato termine dei programmati interventi di sostituzione dei trasformatori.

In riferimento alle parziali modifiche impiantistiche effettuate, il gestore si impegna a presentare entro fine anno 2010 agli enti di controllo, progetto di intervento per nuove misure di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi, pur sollevando perplessità sugli esiti del monitoraggio, non avendo potuto terminare gli interventi di sostituzione dei trasformatori.

2) Nel Parere Istruttorio (pag.22) è previsto che :

- *"deve essere adottato idoneo sistema di scarico del carbone tale da limitare al minimo la produzione di emissioni"*
- *"lo scarico navi e lo stoccaggio a parco deve essere fatto con idonee misure e pratiche gestionali per evitare l'eventuale rilascio di polvere";*

Nel Piano di Monitoraggio e Controllo (pagg.6-7) per la gestione del carbone per il Contenimento emissioni diffuse allo scarico navi carboniere è prevista:

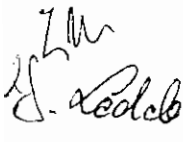
- *"nebulizzazione acqua alle tramogge di carico o in alternativa, adottare nuovo sistema ponte gru che consente l'ingresso completo della benna in tramoggia prima dell'apertura"*

Nel corso dell'ispezione è stato accertato che non è in esercizio la nuova gru Terex dotata di benna ecologica, a causa del mancato collaudo, e che solo una delle gru esistenti è dotata di sistema di bagnatura in tramoggia di scarico.

Il gestore evidenzia che è in fase di ultimazione l'adeguamento della seconda gru (n°2), previsto entro il mese di ottobre 2010 e che l'uso della stessa è limitato solo alle situazioni di emergenza in fase di approvvigionamento.

3) In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera nelle tabelle di verifica del Parere Istruttorio (pagg. 22-25) e del PMC (pagg.7-10) è previsto che per :

- *"Tutti gli scarichi degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione delle torri dei nastri trasportatori (T0, T1, T2, T3)*
- *I filtri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione e dei silos calcare*
- *I filtri a manica deposito dei silos*
- *Scarichi esattori di estrazione ceneri FAB 1 e FAB 2".*
sia effettuata la "misurazione annuale" della polveri.



Inoltre a pag. 35 del PMC, in merito all'attività di QA/QC, è indicato che :

"Tutte le attività di laboratorio, siano esse interne ovvero affidate a terzi, devono essere preferibilmente svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. All'atto del primo rilascio di AIA è fatto obbligo al Gestore che decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni di ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. Qualora il Gestore utilizzi strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000".

Le suddette misure sono state effettuate nel mese di settembre 2010 da parte del laboratorio interno senza i requisiti di certificazione ISO 9000; inoltre è stato verificato visivamente a campione che tali punti di prelievo non rispettano le caratteristiche previste dalle norme tecniche relativamente alle condizioni di isocinetismo.

Gli enti di controllo a fronte della proposte del gestore di misure equivalenti ovvero certificazione del sistema filtrante con prestazioni in grado di rispettare i limiti di autorizzazione, congiuntamente al sistema di misurazione del ΔP installato, ritengono che tali misure possano ritenersi equivalenti alla misura discontinua con frequenza annuale.ù

4) Per i gruppi 1 e 2 oltre alle verifiche discontinue semestrali, per HCl, HF, COT, il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni è dotato di specifici analizzatori in continuo che consente un più efficace controllo della qualità delle emissioni.

5) La percentuale dei rifiuti non pericolosi avviata al recupero risulta elevata, pari a circa il 99% della quantità prodotta durante l'anno 2009.

6) Durante l'espletamento dell'ispezione si rileva la piena disponibilità da parte del personale di impianto che ha dimostrato notevole partecipazione e consapevolezza.

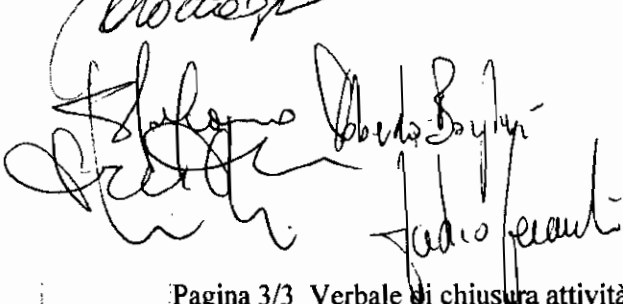
Il Gruppo ispettivo demanda ad ARPA FVG di riportare gli esiti nel rapporto finale di ispezione derivante dall'attività svolta congiuntamente durante l'ispezione effettuata nei giorni 12-13-14 ottobre 2010.

In relazione a quanto riportato e descritto nel verbale di attività dei giorni 12-13-14 ottobre 2010, il gestore è tenuto a trasmettere ad ARPA FVG ed ISPRA evidenza riguardo alle eventuali azioni correttive intraprese.

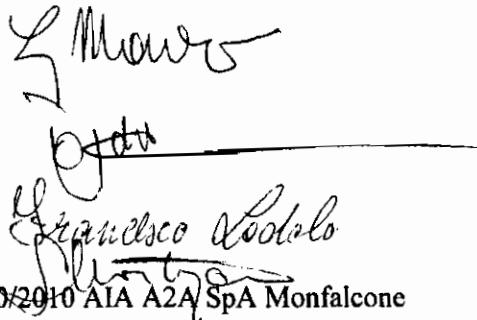
Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 18,30 previa lettura e conferma dei presenti.

Monfalcone, 14/10/2010

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia

Dipartimento Provinciale di Gorizia

VERBALE DI ISPEZIONE

Ai sensi del D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3

**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-000029 EL 24/03/2009
SOCIETA' A2A S.p.A., CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE**

Il giorno 1 marzo 2011 alle ore 10.15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, si è riunito per l'esecuzione del sopralluogo di verifica al fine di accertare il completamento degli obblighi posti a carico della società A2A con provvedimento di diffida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA-2010-28129 del 19/11/2010 che richiama la nota dell'ISPRA prot.n. 0036498 del 2/11/2010 inerente l'informativa su inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ettore Salvagni	Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Gorizia
Daniela Domevscek	Responsabile della SOS Servizi Ambientali del Dipartimento Provinciale ARPA di Gorizia
Vinicio Rorato	Tecnico Competente in acustica del Dipartimento Provinciale ARPA di Gorizia
Franco Sturzi	Direzione Tecnico-scientifica ARPA FVG

Per la Società sono presenti:

Luigi Manzo	Direttore di Stabilimento
Sandro Martingano	Addetto Qualità Ambiente e Sicurezza

Il Gruppo Ispettivo espone le finalità della visita e richiama i documenti assunti come riferimento che vengono di seguito elencati:

- nota di ISPRA prot.n. 00036498 dd. 02/11/2010
- diffida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. DVA-2010-28129 del 19/11/2010
- nota di A2A prot.n. 2010-A2A-024742-P dd. 22/12/2010
- nota ISPRA prot. 0006814 dd. 23/02/2011

Nel corso dell'ispezione è stato constatato quanto segue.

1) Aggiornamento della valutazione di impatto acustico

A2A ha predisposto e trasmesso all'ARPA FVG entro il 2010 uno specifico progetto di intervento per l'esecuzione di nuove misure di impatto acustico al fine di verificare l'efficacia degli interventi relativi alla sostituzione dei trasformatori elettrici.

Il Direttore comunica che le misure di inquinamento acustico sono state portate a termine come comunicato con fax 24.04.11 e che è stata predisposta una prima bozza di relazione tecnica sui risultati ottenuti. Il Direttore, inoltre, assicura che fornirà elementi con riferimento ai contenuti della nota ISPRA dd. 23/02/2011 relativamente all'impatto acustico, evidenzia in via preliminare che le campagne di misure non hanno messo in luce superamenti dei valori limite di immissione assoluti applicabili nel caso in esame (art.6, comma 1, D.P.C.M. 1.3.1991).



2) Adeguamenti alla seconda gru esistente

Gli adeguamenti consistenti nella realizzazione dell'impianto per l'abbattimento delle polveri della tramoggia della seconda gru portuale esistente (ponte gru n.1) sono stati realizzati.

Si acquisisce copia del registro di utilizzo

Il Direttore informa inoltre che la nuova gru Terex dotata di benna ecologica ha superato alla fine di febbraio i test di prestazione e che la consegna formale e la messa in esercizio definitiva avverranno entro il mese di marzo 2011.

3) Certificazione del sistema filtrante di alcuni scarichi secondari

Viene dato atto che A2A ha provveduto ad ottemperare alla prescrizione seguendo le modalità originariamente previste nell'Autorizzazione AIA effettuando dei campionamenti delle polveri agli scarichi previa costruzione sugli scarichi stessi di appositi tratti di condotto aggiuntivo tali da consentire campionamenti isocinetici conformi alla normativa.

Si acquisisce copia dei rapporti di prova che riguardano le misure eseguite nei confronti di tutti i nn.11 scarichi secondari oggetto di diffida.

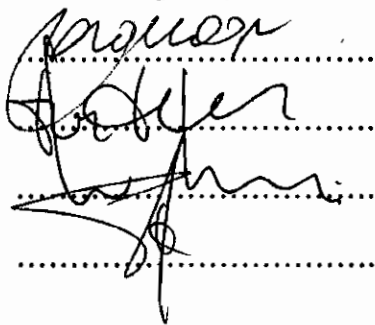
Si da atto del rispetto dei limiti.

Al fine di completare la visita ispettiva viene eseguito un sopralluogo in Centrale per constatare gli interventi eseguiti.

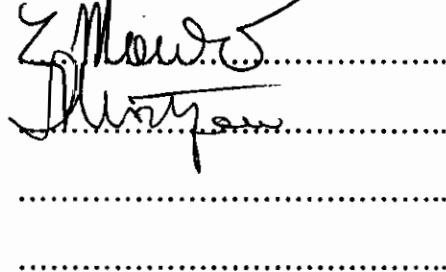
Il presente verbale è stato chiuso alle ore 13.00 ed è stato letto e sottoscritto in tre originali, di cui una viene consegnata all'azienda.

Gorizia, 1 marzo 2011

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



allegati:

- copia rapporti di prova delle emissioni
- copia del registro di utilizzo della gru (ponte gru n.1)
- copia supporto informatico delle fotografie eseguite nel corso di sopralluogo



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Dipartimento Provinciale di Gorizia

VERBALE DI ISPEZIONE

Ai sensi del D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3

**AUTORIZZAZIONE DECRETO DSA-DEC-2009-000029 EL 24/03/2009
SOCIETA' A2A S.p.A., CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE**

1 marzo 2011

ALLEGATO FOTOGRAFICO



EMISSIONE IN ATMOSFERA

(scarico degli impianti di depressurizzazione e depolverazione delle torri dei nastri trasportatori)

CAMINO TORRE T2

Rapporto di prova CHELAB 11/000058732

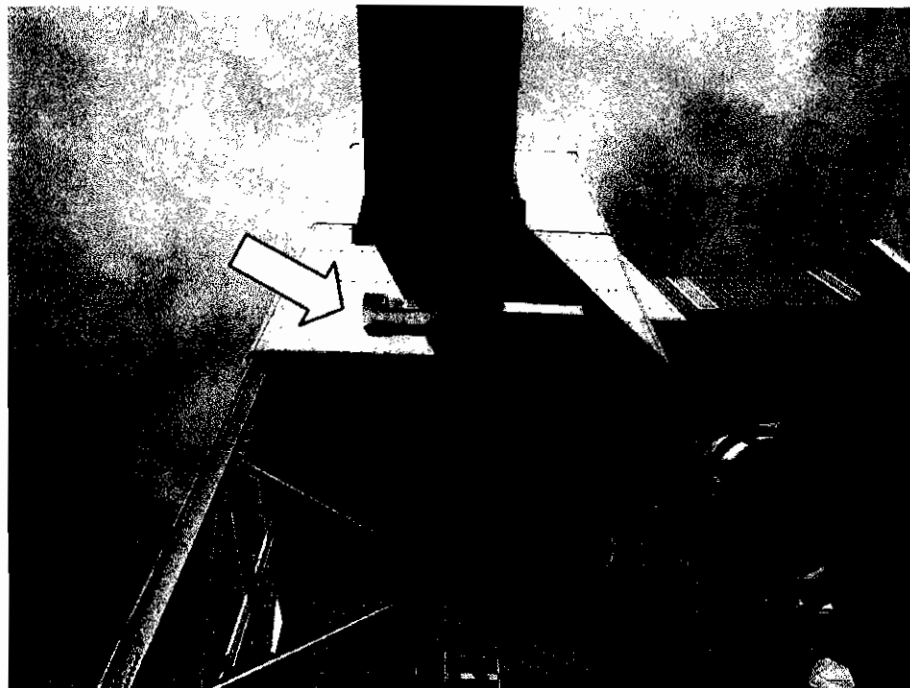


foto 2466 – emissione in atmosfera – Camino Torre T2

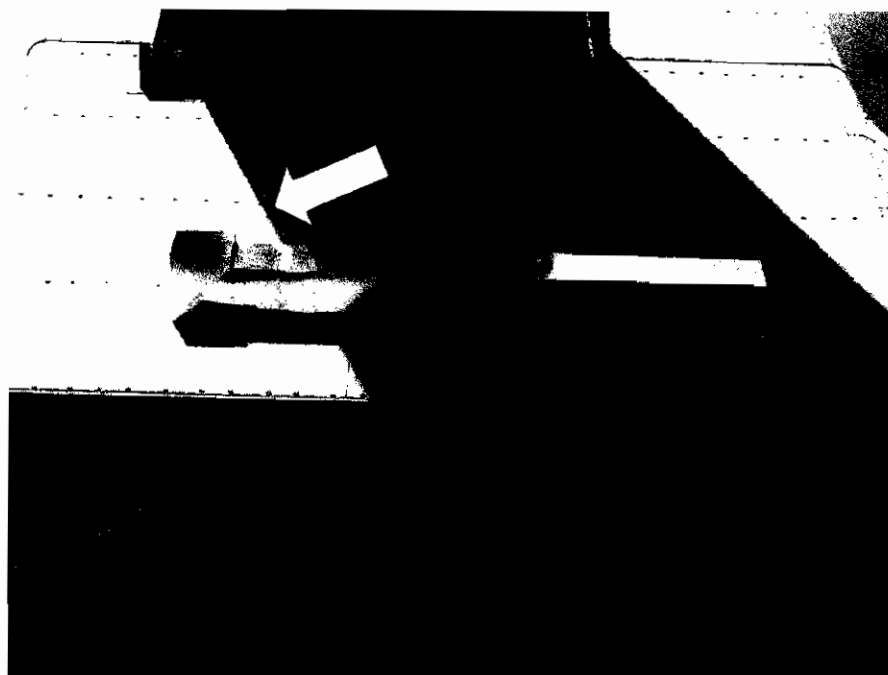


foto 2467 – emissione in atmosfera – Camino Torre T2 - PARTICOLARE



EMISSIONE IN ATMOSFERA

(scarico degli impianti di depressurizzazione e depolverazione delle torri dei nastri trasportatori)

CAMINO TORRE T3

Rapporto di prova CHELAB 11/000058719

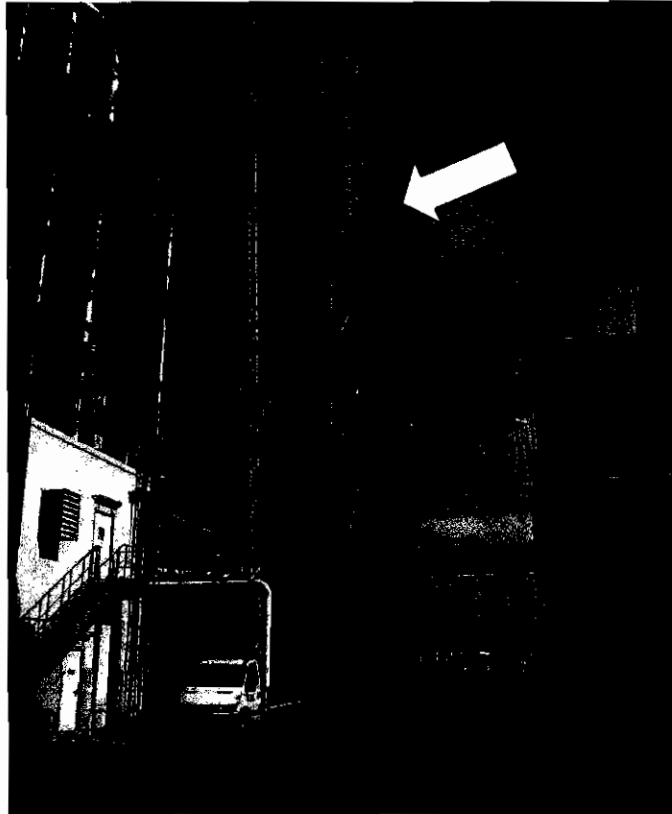


foto 2468 – emissione in atmosfera – Camino Torre T3

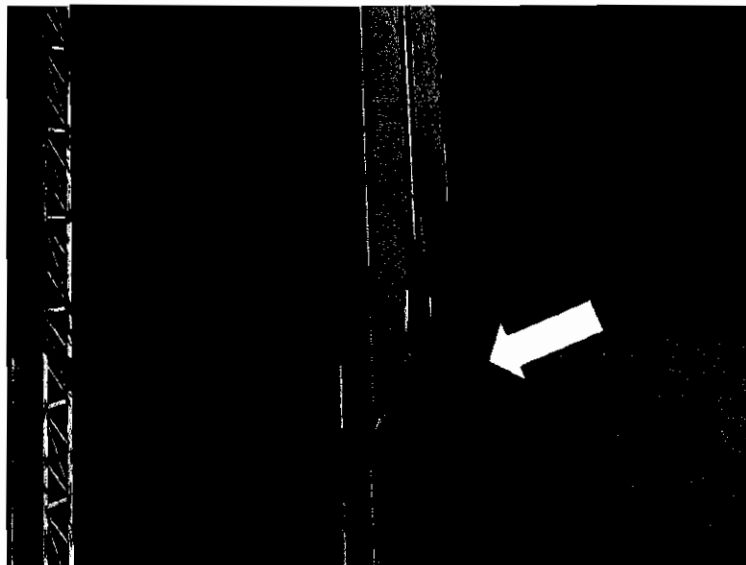


foto 2469 – emissione in atmosfera – Camino T3 - PARTICOLARE



EMISSIONE IN ATMOSFERA

(scarico degli impianti di depressurizzazione e depolverazione delle torri dei nastri trasportatori)

CAMINO TORRE T1

Rapporto di prova CHELAB 11/000058733

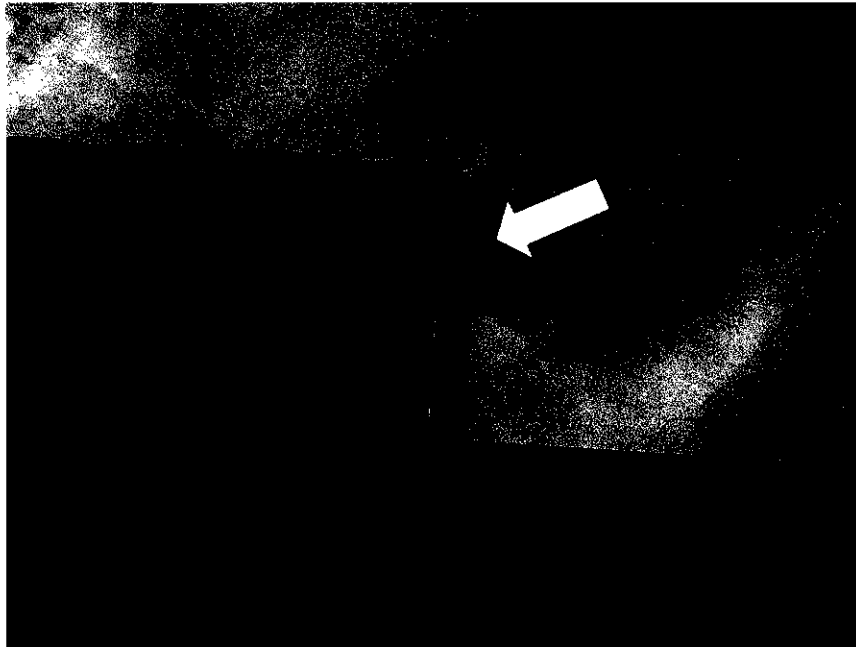


foto 2470 – emissione in atmosfera – Camino Torre T1 - PARTICOLARE

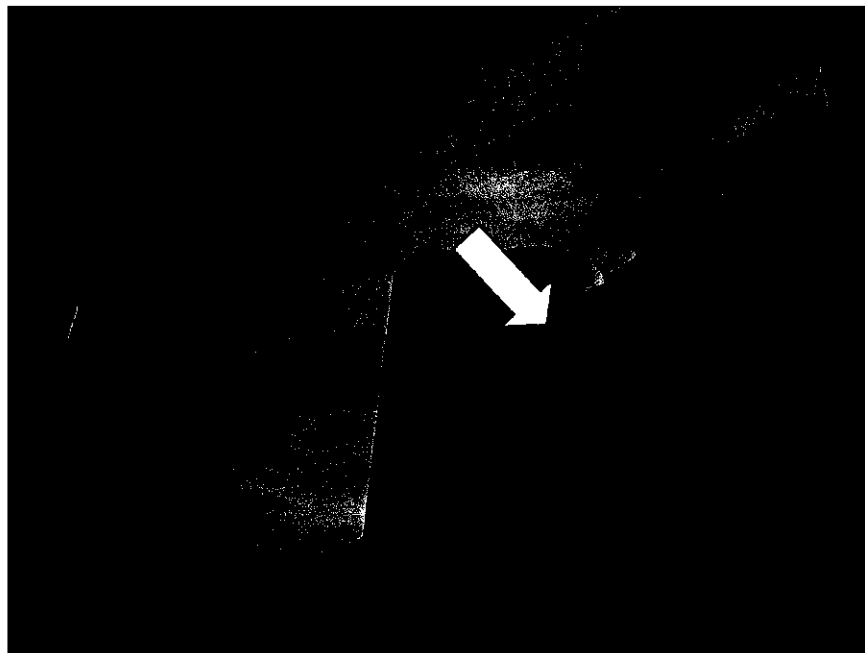


foto 2471 – emissione in atmosfera – Camino Torre T1



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Dipartimento Provinciale di Gorizia

EMISSIONE IN ATMOSFERA

(scarico degli impianti di depressurizzazione e depolverazione delle torri dei nastri trasportatori)

CAMINO TORRE T0

Rapporto di prova CHELAB 11/000058734



foto 2472 – emissione in atmosfera – Camino Torre T0



foto 2474 – emissione in atmosfera – Camino Torre T0 - PARTICOLARE



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Dipartimento Provinciale di Gorizia

EMISSIONE IN ATMOSFERA

SCARICO FILTRO CARBONATO SODICO

Rapporto di prova CHELAB 11/000058748

SILOS CALCE ZLD

Rapporto di prova CHELAB 11/000058751

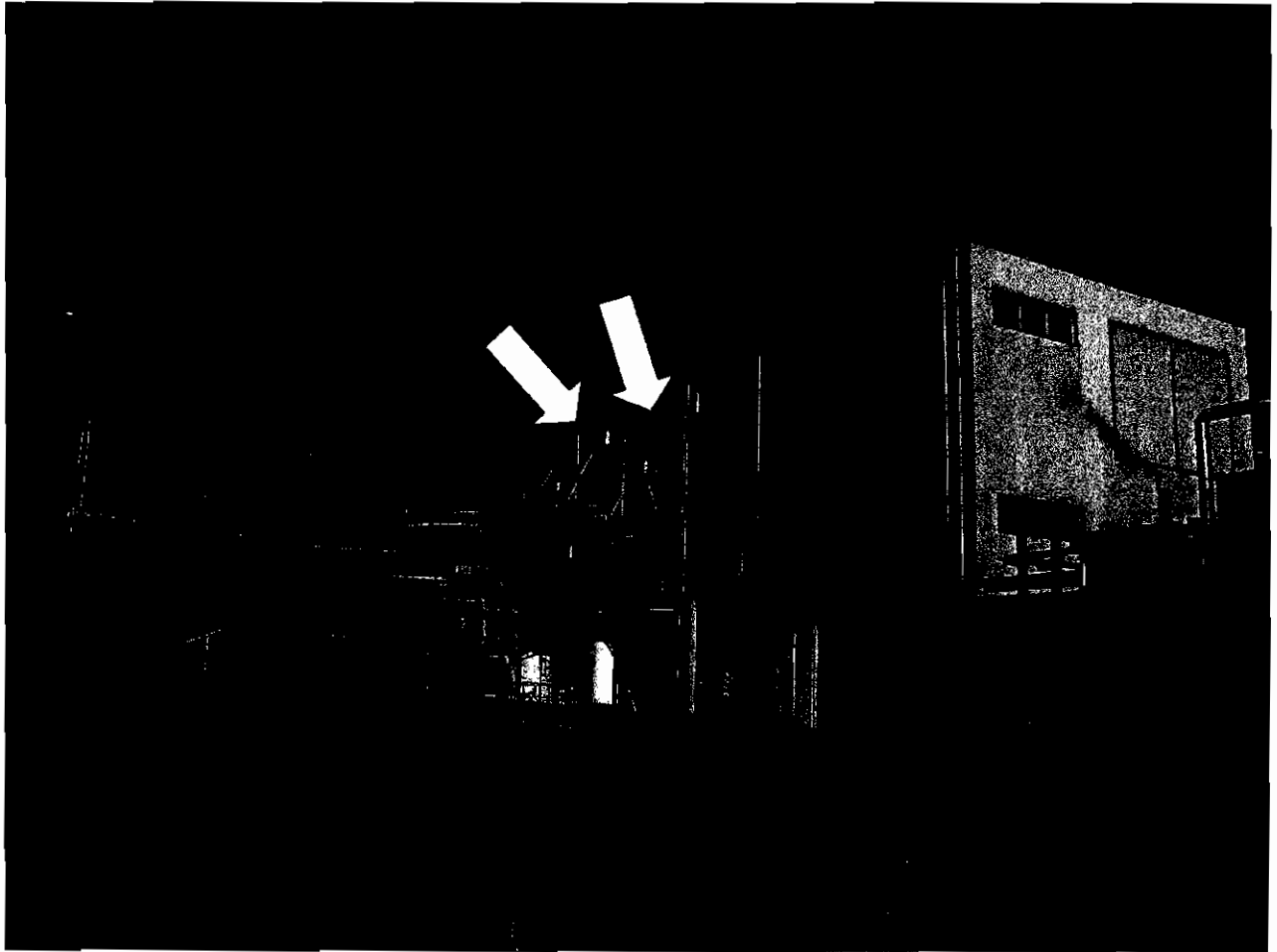


foto 2484 – emissione in atmosfera – Scarico carbonato sodico e silos calce ZLD



EMISSIONE IN ATMOSFERA

(Scarichi esautori di estrazione ceneri FAB 1)

(Scarichi esautori di estrazione ceneri FAB 2)

CAMINO K1 - ESAUSTORE CENERI LEGGERE GRUPPO 1

Rapporto di prova CHELAB 11/000058723

CAMINO K2 - ESAUSTORE CENERI LEGGERE GRUPPO 2

Rapporto di prova CHELAB 11/000058722



foto 2485 – emissione in atmosfera – Camini K1 e K2, esaustore ceneri leggere gruppo 1, esaustore ceneri leggere gruppo 2



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Dipartimento Provinciale di Gorizia

EMISSIONE IN ATMOSFERA
(movimentazione e gestione calcare e biomassa)

SILOS BIOMASSE VEGETALI
Rapporto di prova CHELAB 11/000058721

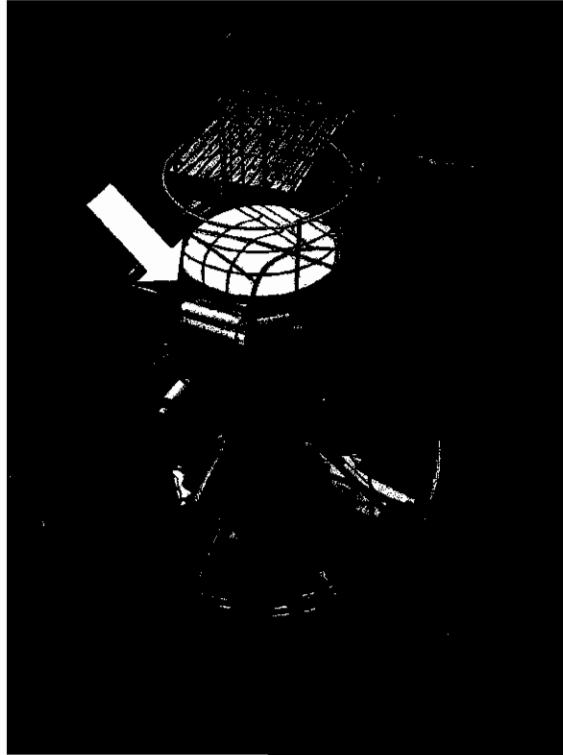


foto 2486 – emissione in atmosfera – Silos Biomasse vegetali

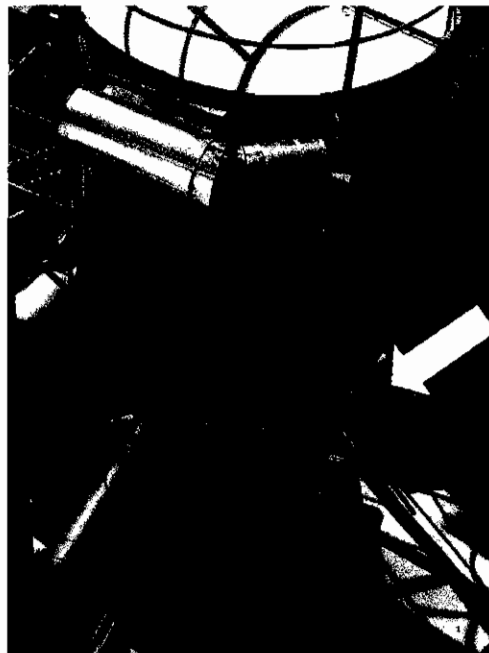


foto 2487 – emissione in atmosfera – Silos Biomasse vegetali - PARTICOLARE



EMISSIONE IN ATMOSFERA – (movimentazione e gestione calcare e biomassa)

CAMINO SILOS CALCARE GRUPPO 2

Rapporto di prova CHELAB 11/000058731



foto 2490 – emissione in atmosfera – Camino Silos Calcare gruppo 2

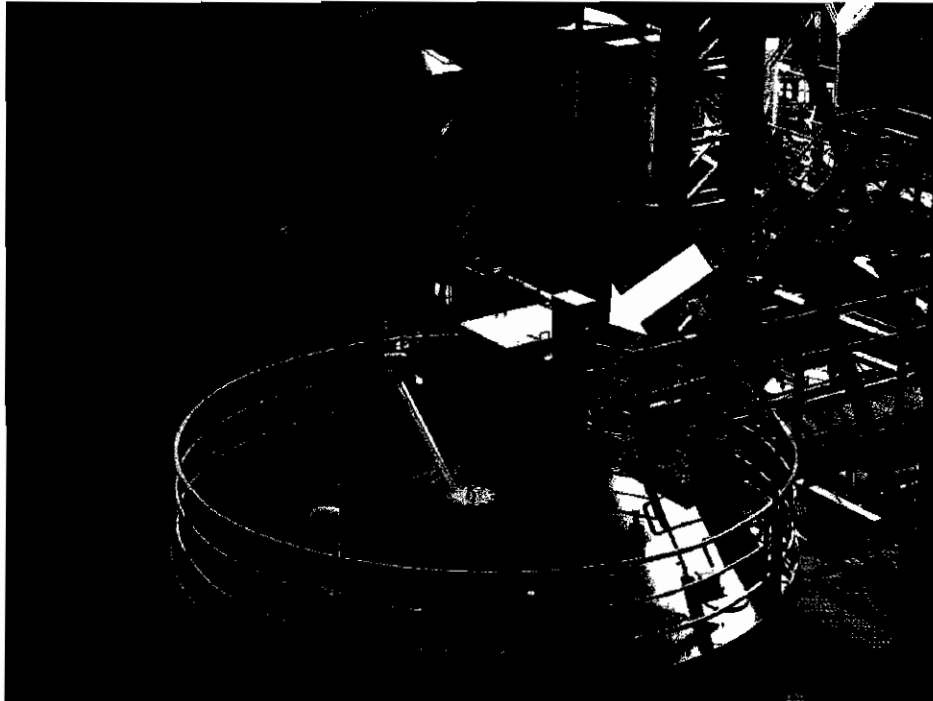


foto 2492 – emissione in atmosfera – Camino Silos Calcare gruppo 2 - PARTICOLARE



**CONTENIMENTO EMISSIONE DIFFUSE IN ATMOSFERA
PONTE GRU 1 - scarico carbone**



foto 2475 - Ponte Gru 1

foto 2476 - Ponte Gru 1 - PARTICOLARE

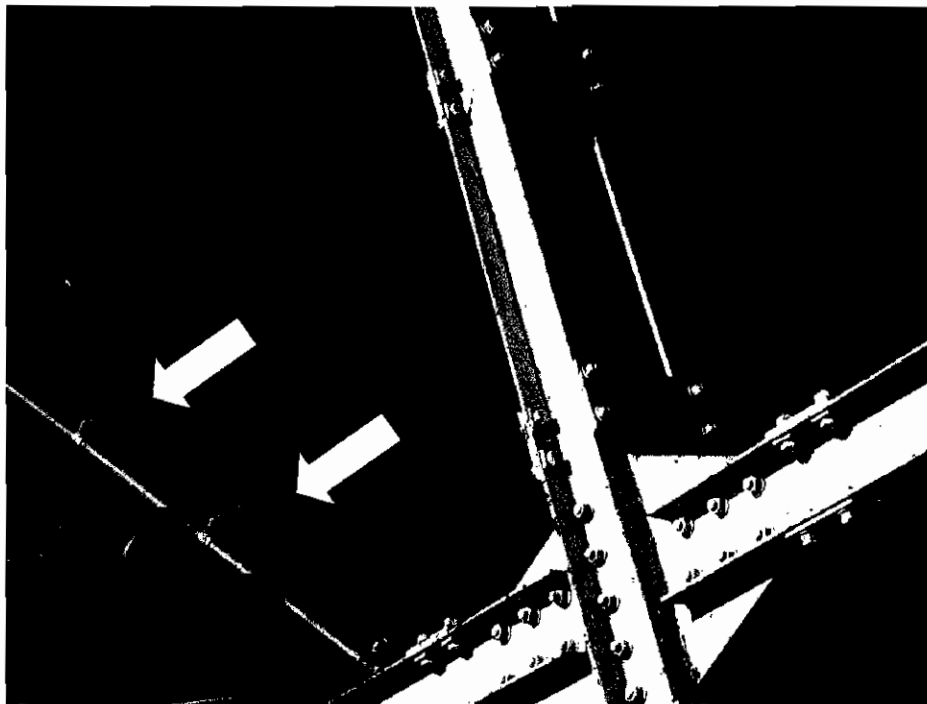


foto 2479 - emissione in atmosfera - Ponte Gru 1 - spruzzatori acqua



**CONTENIMENTO EMISSIONE DIFFUSE IN ATMOSFERA
NUOVO SISTEMA PONTE GRU PER SCARICO CARBONE
Stato di fatto**



foto 2480 – emissione in atmosfera – Nuova Gru Terex - Tramoggia

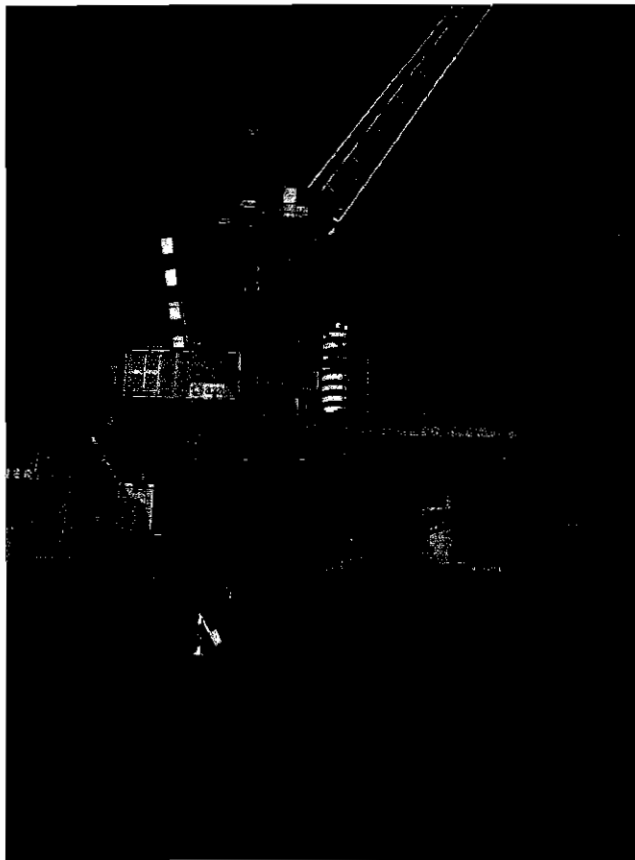


foto 2481 – emissione in atmosfera – Nuova Gru Terex

ALLEGATO N° E

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**TRASMISSIONE VIA FAX**

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare DGVA Div.IV ATA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
Fax n. 06-57225068 - 3040

Agenzia Regionale del Ambiente	Copia
Data di Arrivo	- 2 NOV. 2010
Prot. n° di data	9687/2010/19621/107 03/11/2010

ARPA Friuli Venezia Giulia
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova (UD)
Fax n. 0432-922626
Dip.to Provinciale - Servizi Ambientali
Via Gen. Cantore, 2 - 34170 Gorizia (GO)
Fax n. 0481-581391

Procura della Repubblica
Via Nazario Sauro, 1 34170 - Gorizia (GO)
Fax 0481 - 593902 / 21

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009 con avviso pubblicato su G.U. n°83 del 9 aprile 2009. Nota MATTM prot.DVA-2010-003850 del 12/02/10

OGGETTO: Informativa su inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo e richiesta di procedere a diffida.

Nel corso del controllo ordinario finalizzato alla verifica della conformità dell'esercizio della Centrale Termoelettrica A2A SpA in Morfalcone, condotto congiuntamente ad ARPA Friuli Venezia Giulia, sono emerse le seguenti inosservanze all'autorizzazione in riferimento, per le quali si propongono le misure di seguito riportate.

1. Mancanza dell'aggiornamento della valutazione di impatto acustico della centrale con l'esecuzione di misure fonometriche presso i ricettori abitativi pur avendo sostituito quattro trasformatori elettrici nel periodo dicembre 2008 maggio 2010; il piano di monitoraggio e controllo (PMC pag.46) prevede un autocontrollo annuale del rumore sia diurno che notturno (rif. a pag. 44 del PMC) che ad oggi non risulta effettuato ed il parere istruttorio (PI pag. 37) prescrive al gestore di "effettuare l'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico della centrale nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno".
Su questo specifico punto la proposta dello scrivente Servizio è di procedere a diffida per la presentazione entro fine anno 2010 agli enti di controllo, di uno specifico progetto di intervento per nuove misure di inquinamento acustico presso i ricettori abitativi, al fine di verificare l'efficacia degli interventi relativi alla sostituzione dei quattro trasformatori elettrici.
2. Mancata attivazione della nuova gru Terex dotata di benna ecologica, a causa del mancato collaudo, ed attuale utilizzo delle gru pre-esistenti per lo scarico del carbone, di cui solo una è dotata di sistema di bagnatura in tramoggia di scarico; tale situazione non è compatibile con il quadro prescrittivo che prevede nel parere istruttorio (pag.22) :
- "... idoneo sistema di scarico del carbone tale da limitare al minimo la produzione di emissioni";
- "lo scarico navi e lo stoccaggio a parco deve essere fatto con idonee misure e pratiche gestionali per evitare l'eventuale rilascio di polvere";



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

mentre il piano di monitoraggio e controllo (pagg.6-7) indica :

- *"nebulizzazione acqua alle tramogge di carico o in alternativa, adottare nuovo sistema ponte gru che consente l'ingresso completo della benna in tramoggia prima dell'apertura"*

Anche per questo punto la proposta dello scrivente Servizio è di procedere a diffida per ultimare l'adeguamento della seconda gru esistente entro il mese di novembre 2010 e di limitare nel periodo intercorrente l'uso della stessa alle sole situazioni di emergenza in fase di approvvigionamento carbone.

3. In merito alla *"misurazione annuale"* delle polveri (pagg. 22-25 del PI e pagg.7-10 del PMC) emesse in atmosfera dagli *"scarichi degli impianti di depressurizzazione e depolverizzazione delle torri dei nastri trasportatori (T0, T1, T2, T3), dei filtri sugli scarichi degli impianti di depressurizzazione e del silo calcare, dai filtri a manica deposito dei silos e dagli scarichi esattori di estrazione ceneri FAB 1 e FAB 2"* si evidenzia che nel mese di settembre 2010 sono state effettuate misurazioni da parte del laboratorio interno senza i requisiti di certificazione ISO 9000; inoltre è stato verificato visivamente a campione che tali punti di prelievo non rispettano le caratteristiche previste dalle norme tecniche relativamente alle condizioni di isocinetismo.

Per questo ultimo punto, la proposta dello scrivente Servizio è di procedere a diffida per la presentazione entro fine anno 2010 agli enti di controllo di idonea certificazione del sistema filtrante con indicazione delle prestazioni garantite al fine di rispettare i limiti di autorizzazione, congiuntamente al continuo funzionamento del sistema di misurazione del ΔP installato.

In ragione della modesta rilevanza ambientale delle problematiche sopra esposte, nonché della loro possibile risoluzione con l'ottemperanza alle misure di diffida proposte, l'eventuale proposta di sanzioni, sarà effettuata solo in caso di mancate azioni correttive da parte del gestore.

In considerazione del particolare regime sanzionatorio di cui al decreto legislativo 152 del 2006, articolo 29-quattordices, la presente informativa è inviata in copia alla Procura della Repubblica competente per territorio.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

0657225068

ALLEGATO N° F



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2010 - 0028129 del 19/11/2010

A2A SpA
Centrale Termoelettrica di Monfalcone (GO)
Via Timavo, 45
34074 Monfalcone
Fax: 0481 749253

Pratica N. _____

Prof. Milioni _____

RACCOMANDATA A/R

e p.c.

ANISPR
Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389

di 3201-A

229 esempio in comune Cassa di Monfalcone			
PR. 915	PK		
22 NOV 2010			
CC	PER	SIC	
CSE	TURNO	CHM	CEDE NOV. CORR.
CSM	ELE	MEC	PRO

OGGETTO: Centrale Termoelettrica A2A di Monfalcone (GO). Diffida alla realizzazione degli interventi di adeguamento.

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 0036498 del 02/11/2010, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e relativa al resoconto delle verifiche ispettive condotte presso l'impianto di cui all'oggetto, si diffida codesta società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. n.152/06 come modificato dal D.Lgs. n.128/10, ad adempiere, entro il 31 dicembre 2010, agli adeguamenti relativi all'impatto acustico della centrale e alla certificazione del sistema filtrante ed, entro il 30 novembre 2010, agli adeguamenti relativi alla seconda gru esistente.

Il Direttore Generale
(dott. Marijo Grillo)

Allegato: Nota prot. n. 0036498 del 02/11/2010

Il Direttore: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Misura: Divisione VI RIS-FPC
Funzionario responsabile: Ing. Antonio M... tel. 06 5722 5024
enDGA-RIS-AM-13_2010-0047.DOC

Ora ricezione 19. Nov. 2010 11:00 Nr. 5022

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel. 0657223001 / fax 0657223040 -



DIREZIONE TECNICO – SCIENTIFICA

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE – A2A

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DA ARPA

Premessa

In relazione a quanto è stato evidenziato negli ultimi giorni dagli organi di stampa locali e alle richieste di contributi sull'argomento pervenute anche per le vie brevi, si riporta di seguito una sintesi dell'attività di controllo che l'ARPA svolge nei confronti della Centrale termoelettrica di Monfalcone.

Controlli previsti dall'Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

Come è noto il Ministro dell'Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Centrale con provvedimento del 24 marzo 2009.

L'impianto, infatti, per le sue dimensioni è soggetto ad AIA statale.

Il provvedimento è consultabile nel sito <http://aia.minambiente.it/homepage.aspx>.

L'autorizzazione, tra gli altri aspetti, contiene il cosiddetto "Piano di monitoraggio e controllo" che riporta le azioni che il gestore deve attuare per l'autocontrollo dell'impianto.

Nel Piano di monitoraggio e controllo è stabilita anche l'attività che l'Autorità preposta al controllo è tenuta a svolgere nei confronti del gestore e che si concretizza in attività di tipo ispettivo e di campionamento e di analisi delle emissioni.

L'Autorità preposta al controllo è l'ISPRA che agisce in collaborazione con l'ARPA FVG.

Questo assetto – autorizzazione e controllo – trova applicazione su tutto il territorio nazionale per tutti gli impianti soggetti ad AIA statale.

Coerentemente con quanto previsto nel Piano di monitoraggio e controllo, nel corso del 2010 ISPRA ha programmato la prima visita ispettiva che ha avuto inizio nello stabilimento il 12 ottobre 2010.

Il gruppo ispettivo è costituito da due ispettori dell'ISPRA e quattro funzionari dell'ARPA FVG.

Nel corso dell'attività sono stati rilevati alcuni aspetti che sono stati portati all'attenzione del Ministero dell'Ambiente che ha provveduto a segnalare formalmente ad A2A quanto rilevato nel corso dell'attività ispettiva indicando la tempistica entro la quale risolvere i rilievi sollevati.

Nel corso della visita è stata presa visione, tra i molteplici aspetti, anche l'attività di campionamento ed analisi svolta dal gestore nei confronti delle diverse emissioni, constatando la qualificazione del laboratorio incaricato delle misure.

In gennaio è proseguita l'attività ispettiva nell'impianto.

Ad oggi, l'attività ispettiva può considerarsi conclusa ed è in corso la stesura del rapporto finale di ISPRA e ARPAFVG che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente.

Per il corrente anno 2011, ISPRA ha programmato, di concerto con ARPA e coerentemente con quanto previsto dall'Autorizzazione integrata ambientale, una visita ispettiva e una specifica attività



di campionamento ed analisi che riguarderà le emissioni al camino di un gruppo della centrale e lo scarico delle acque reflue industriali nel canale Valentinis, denominato SF5.

Per il controllo al camino e allo scarico, il Piano di monitoraggio e controllo prevede le analisi di specifici parametri.

Controlli delle emissioni a camino: lo SME – sistema di monitoraggio delle emissioni -.

La Centrale termoelettrica è dotata di uno SME, ovvero di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni dei quattro camini.

Lo SME rileva i seguenti parametri: SO₂, CO, NO_x, polveri, oltre ai parametri accessori quali ossigeno, temperatura dei fumi e portata, H₂O vapore.

I dati misurati dal sistema vengono giornalmente inviati al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Gorizia.

Eventuali irregolarità vengono tempestivamente rilevate e determinano le azioni previste dalle norme di settore.

Nel corso della visita ispettiva è stato possibile verificare la corretta gestione dello SME.

Dall'analisi dei report forniti giornalmente si può rilevare che, a partire da marzo/ aprile 2009, è stata registrata una sensibile riduzione delle concentrazioni di biossido di zolfo emesse dai camini dei gruppi 1 e 2 dovuta alla entrata in funzione del desolfatore che consente di rispettare abbondantemente il limite mensile di 200 mg/m³ imposto dall'AIA, a fronte di valori antecedenti l'utilizzo del desolfatore con punte massime anche di 600 mg/m³ (ed un limite del periodo di 1700 mg/m³).

I dati consentono anche di affermare che l'utilizzo dei gruppi 3 e 4 negli anni 2009 e 2010 è stato notevolmente ridotto: infatti i gruppi sono risultati attivi (al di sopra dei minimi tecnici) rispettivamente per 14 e 12 giorni nel 2009, ed entrambi solo per 5 giornate nel 2010.

Controlli delle ricadute ambientali: il sistema di rilevamento della qualità dell'aria

A2A gestisce il sistema di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio del Monfalconese attraverso cinque stazioni di misura collocate a Monfalcone, Doberdò del Lago, Fossalon, Ronchi dei Legionari e Fiumicello, nonché stazioni meteo posizionate all'interno della centrale.

Nelle stazioni di monitoraggio vengono rilevati i seguenti parametri: SO₂, NO₂, O₃, PM₁₀, e parametri meteorologici. Assieme ai dati di qualità dell'aria vengono anche comunicati i dati di impianto con valori giornalieri (potenza, combustibile fossile utilizzato in t/h)

Il sistema è stato attivato negli anni ottanta e i dati misurati vengono giornalmente inviati al Dipartimento provinciale di Gorizia.

I dati vengono utilizzati da ARPA per la valutazione della qualità dell'aria in ambito regionale nell'attività di supporto assicurata alla Regione per i compiti di pianificazione (Piano di miglioramento della qualità dell'aria, ad esempio).

Il superamento dei limiti per alcuni parametri viene comunicato prontamente ai Comuni interessati ed all'ASS competente territorialmente.

La dichiarazione INES

A2A è tenuta a comunicare al Ministero dell'Ambiente, tramite ISPRA, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo oltre una determinata soglia. Le informazioni raccolte dai diversi impianti soggetti a questo obbligo, vengono aggregate su base nazionale nell'Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti (INES) e costituiscono, insieme a quelle provenienti



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

dagli Stati membri, il Registro Europeo delle emissioni inquinanti (European Pollutant Emission Register, EPER). La dichiarazione INES può essere presentata a ISPRA solo per via telematica. Per quanto è dato a conoscere, il sistema INES – EPER è ancora in fase di implementazione.

La diossina emessa dalla Centrale

Sull'argomento si ritiene utile rilevare che il Piano di monitoraggio e controllo contenuto nell'Autorizzazione integrata ambientale non prevede espressamente a carico del gestore e dell'Autorità di controllo la misura di questo inquinante.

Il gestore esegue comunque questa determinazione analitica in relazione agli obblighi derivanti da INES.

La visione dei rapporti di prova delle analisi alle emissioni ai quattro camini eseguite dal gestore nel mese di dicembre 2010, indicano che i valori limite di concentrazione per questi inquinanti sono ampiamente rispettati.

Alla stessa conclusione si era giunti a seguito di una serie di misure a camino che ARPA FVG aveva commissionato nel febbraio 2004 alla Stazione Sperimentale del Vetro di Murano (VE) e che avevano dimostrato che le concentrazioni di diossine (PCDD + PCDF) nelle emissioni della centrale erano inferiori ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia.

L'Osservatorio Ambientale

L'ARPA non è a conoscenza di questa iniziativa.

E' peraltro a disposizione per fornire ogni possibile supporto tecnico-scientifico basato sulle conoscenze che derivano dallo svolgimento delle proprie competenze.

Palmanova, 27 aprile 2011

S.O.S. Indirizzo Tecnico-Scientifico
e Coordinamento dei Dipartimenti
ing. Franco Sturzi